VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 22/09/2026

Il giorno **22 settembre 2026,** alle 09:00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Rettrice	P
Prof.	Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa	Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa	Maria Angela CERRUTO	- Direttrice Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P(1)
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P (*)
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.	David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P(2)
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa	Laura CHIARAMONTE	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa	Ilenia CONFENTE	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.	Pietro SALA	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P (*)
Prof.ssa	Margherita BRONDINO	- Rappr. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott.	Alberto ROVEDA	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P(4)
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P
Dott.	Simone CONCI	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	AG
Dott.ssa	Roberta TOLVE	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P (*)
Dott.	Alberto ARENA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	AG
Dott.ssa	Elisabetta GUIDI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Angelo MAZZOTTA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Eleonora CAVAZZANA	- Rappr. Degli Specializzandi	A
Sig.ra	Maddalena BARUCHELLI	- Rappr. Degli Studenti	P (3)
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rappr. Degli Studenti	P
Sig.ra	Marica PERONI	- Rappr. Degli Studenti	P (*)

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	Prof. Giovanni DE MANZONI P
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Donatella MARSIGLIA P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO A
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO A

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof. Sergio MORO, Prof.ssa Maria Grazia ROMANELLI, Prof.ssa Michela RIMONDINI, Prof. Matteo BALLOTTARI, Prof.ssa Gabriela CONSTANTIN

(*) In collegamento da remoto;
(1) la Prof.ssa Maria Angela Cerruto è sostituita dalla Direttrice Vicaria Prof.ssa Nicoletta Zerman;
(2) il Prof. David Bolzonella è sostituito dal Direttore Vicario Prof. Maurizio Ugliano;
(3) la Sig.ra Marica Barucchelli entra in seduta alle ore 9:27 durante la discussione della delibera 5.1;
(4) il Dott. Alberto Roveda esce dalla seduta alle ore 10:39 durante la discussione della delibera 6.8.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini. Alle ore 10:47 la Rettrice lascia la seduta e cede la presidenza al Prorettore Vicario, Prof. Giovanni De Manzoni.

Al fine di fornire alla Direttrice Generale Dott.ssa Donatella Marsiglia un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Programmazione Strategica e Qualità, la Dott.ssa Barbara Caracciolo, il Sig. Cristian Donaglio e la Dott.ssa Marta Donatello della Direzione Affari Istituzionali.
Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTRICE

1) Comunicazioni

1.1) Comunicazione Accreditamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria – A.A. 2025/2026

1.2) Mobilità Sostenibile - Adesione al programma Trenitalia For Business*

2) Approvazione verbale della seduta del 28-07-2026 e del 26-08-2026 (straordinaria) e parziale stralcio della deliberazione punto 7.1 del verbale del 26-05-2026

3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

3.1) Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 2/07/2026, Rep. N. 6599/2026 Prot. N. 272375 "Istituzione e attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a. a. 2025/2026)" - Parere

3.2) Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487- Approvazione dello schema del Protocollo di Rete "Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese" nell'ambito del Progetto "W.I.P. Welfare in Progress: modelli per le PMI Scaligere" finanziato FSE+ PR Veneto 2021-2027- DGR N. 1102 DEL 15.09.2025

Proposte di delibera a cura di:

4) **DIREZIONE RICERCA E INNOVAZIONE** (Dirigente: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

4.1) Addendum Accordo Hub – Spoke per il Partenariato esteso MNESYS: parere

4.2) Accordo quadro e convenzione attuativa tra Università degli Studi di Verona e Sparkasse per lo sviluppo di iniziative di imprenditorialità innovativa dell'Università degli Studi di Verona – Approvazione

4.3) Rettifica del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026: parere

5) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

5.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: proposte di programmazione - parere

5.2) Proposta di chiamate dirette cofinanziate dal MUR per l'anno 2026 – parere

5.3) Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Genova, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – parere

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO

5.4) L. n. 129/2026: recepimento nel regolamento RTT dell'obbligo della prova didattica e della determinazione, in sede di bando di concorso, del numero di pubblicazioni, fra un numero minimo di dieci ed un numero massimo di quindici, che ciascun/a candidato/a può presentare - approvazione

5.5) Commissione esaminatrice della selezione pubblica per il conferimento dell'incarico professionale di Consigliere/a di Fiducia (cod. 2026cofiducia001) - approvazione

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SSN

5.6) Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240). Parere.

5.7) Nomina della Commissione di valutazione per la procedura di attribuzione delle classi stipendiali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 – Anno 2026. Approvazione.

6) DIREZIONE GENERALE (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

AREA LEGALE, TRASPARENZA E PRIVACY

6.1) Enti PNRR - Consorzio iNEST "Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem": determinazioni

6.2) Centri di Ateneo: nomina del Direttore del Centro di ricerca applicata Arc-Net- "Alleati per la Ricerca sul Cancro" per il triennio accademico 2026/2029 – parere

6.3) Centri di Ateneo: nomina del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2026/2029 – parere

6.4) Centri di Ateneo: nomina del Direttore del Teaching and Learning Center (TALC) per il triennio accademico 2026-2029- parere

6.5) Centri di Ateneo: rinnovo del Centro di Ricerca applicata Arc-Net- "Alleati per la Ricerca sul Cancro" per il triennio accademico 2026/2029 – parere

6.6) Centri di Ateneo: rinnovo del centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2026/2029 – parere

6.7) Centri di Ateneo: rinnovo del Teaching and Learning Center (TALC) per il triennio accademico 2026-2029- parere

6.8) Centri di Ateneo: rinnovo del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) per il triennio accademico 2026/2029 – parere

6.9) Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) – approvazione

6.10) Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro interdipartimentale di Documentazione economica (CIDE) - approvazione

6.11) Rinnovo della Convenzione tra l'Università di Verona ed il Centro Universitario Sportivo - C.U.S. di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie (a.a. 2026/2027) – parere

6.12) Rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università di Verona, l'Istituto Teologico San Zeno di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona e i Conservatori di Verona e Vicenza – parere

6.13) Convenzione tra l'Università di Verona e ADMO VENETO ODV – Associazione Donatori Midollo osseo – approvazione

AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

6.14) Attivazione nuovi accordi internazionali extra Programma Erasmus+. Approvazione.

7) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E QUALITA' (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

7.1) Esito del monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al PIAO 2026-2028 Sezione Performance-parere

7.2) Integrazione al Questionario sull'opinione delle studentesse e degli studenti in merito alle attività didattiche-approvazione

8) DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (Dirigente ad interim: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

8.1) Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico. Riconoscimento attività formativa per studentesse/studenti partecipanti – Parere

9) DIREZIONE INFORMATICA E TECNOLOGIE (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

9.1) “Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete” e documenti strategici NIS dell’Università degli Studi di Verona, adottati ai sensi del D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della Direttiva NIS2 - Parere

10) DIREZIONE TECNICA, GARE ACQUISTI E LOGISTICA

- **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

10.1) Riqualificazione del Parco di Borgo Roma quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera – Accordo tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona – Parere

*L’ordine del giorno è stato integrato, con la presente comunicazione, successivamente alla firma.

1.0° punto OdG:

Ringraziamenti istituzionali

La Rettrice prima di dichiarare aperta la seduta ricorda che si tratta dell'ultimo Senato Accademico dell'anno Accademico 2025/2026 del Prof. Aldo Scarpa prossimo al collocamento a riposo, e dunque anche l'ultima occasione per salutare e ringraziare il Prof. Aldo Scarpa per tutti questi lunghi anni trascorsi nel nostro Ateneo e per tutto quello che ha fatto per la ricerca scientifica e per la crescita di tante giovani generazioni.

Prende la parola il Prof. Aldo Scarpa, il quale esprime il proprio ringraziamento all'Ateneo e richiama sinteticamente il percorso professionale e accademico svolto presso l'Università di Verona.
Sottolinea il valore dell'esperienza maturata negli Organi collegiali dell'Ateneo, evidenziando l'importanza del contributo al perseguimento del bene comune.
Conclude rinnovando i propri ringraziamenti a tutti i presenti.

Il Senato Accademico esprime unanime plauso al Prof. Aldo Scarpa, ringraziandolo per il prezioso contributo reso all'Ateneo di Verona.

1.1° punto OdG:

Accreditamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria – A.A. 2025/2026

La Rettrice dà la parola al Prof. Giuseppe Lippi, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il quale comunica che, nell'ambito della procedura di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2025/2026, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha accettato, ai fini dell'accreditamento, gli accordi di collaborazione stipulati con l'Università degli Studi di Trento per le Scuole di Specializzazione in Otorinolaringoiatria, Geriatria e Igiene e Medicina Preventiva.
I suddetti accordi erano stati precedentemente approvati dal Senato Accademico, rispettivamente nella seduta del 24 febbraio 2026, per le Scuole di Otorinolaringoiatria e Geriatria, e nella seduta del 31 marzo 2026, per la Scuola di Igiene e Medicina Preventiva.
Il Prof. Giuseppe Lippi informa quindi che il MUR, con Decreto Direttoriale n. 181 del 14 settembre 2026, ha disposto l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione e delle relative strutture appartenenti alla rete formativa per l'a.a. 2025/2026.
Complessivamente risultano accreditate 43 Scuole di Specializzazione, di cui 9 con criticità, rilevate nell'ambito dei questionari di valutazione degli specializzandi. Per tali Scuole l'Osservatorio Nazionale si riserva ulteriori approfondimenti, anche attraverso eventuali site visit.
Tra le 43 scuole accreditate risultano inoltre accreditate provvisoriamente per un anno le Scuole di Specializzazione in Medicina del lavoro e Nefrologia, a causa della mancanza di un docente di ruolo nel SSD specifico delle rispettive Scuole. Tale requisito sarà perfezionato con la presa di servizio, entro il 1° novembre 2026, di un professore associato per ciascuna delle due Scuole. L'Ateneo prevede pertanto che, con la successiva tornata di accreditamento per l'a.a. 2026/2027, entrambe le Scuole possano risultare pienamente accreditate.
La Rettrice sottolinea come l'esito del procedimento confermi il consolidamento dell'offerta formativa specialistica dell'Ateneo e delle relative reti formativa.

Il Senato Accademico prende atto.

1.2° punto OdG:

Mobilità Sostenibile - Adesione al programma Trenitalia For Business

La Rettrice comunica al Senato Accademico che, in data 21 settembre, l'Università di Verona ha aderito al programma Trenitalia For Business, a seguito di un articolato confronto con Trenitalia che ha consentito di adattarne le modalità di gestione alle specifiche esigenze organizzative dell'Ateneo.
L'adesione consentirà di offrire alla comunità universitaria due tipologie di vantaggi tra loro complementari. Il primo, relativo ai viaggi di lavoro del personale tecnico-amministrativo e docente, permetterà, attraverso l'offerta Corporate, l'acquisto di titoli di viaggio con uno sconto del 20%, contribuendo all'ottimizzazione dei costi delle trasferte istituzionali.
Il secondo vantaggio riguarda i viaggi privati: tramite il programma Welfare Plus, il personale tecnico-amministrativo, i docenti e gli studenti potranno beneficiare di uno sconto del 10% sui collegamenti Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, applicato alle tariffe Base, Economy e Super Economy. Lo sconto potrà essere esteso fino a sei accompagnatori.
Nei prossimi giorni la Direzione Risorse Umane provvederà al caricamento nel sistema del personale tecnico-amministrativo e docente, così da rendere operativo il programma e consentire l'accesso ai relativi vantaggi a partire dal mese di ottobre.
Trenitalia garantirà la formazione e il supporto necessari per la gestione degli accreditamenti e per la corretta attivazione del servizio.

Le informazioni e il materiale operativo per usufruire dell'offerta Welfare Plus relativa ai viaggi privati saranno messi a disposizione nella intranet di Ateneo.

Il Senato Accademico prende atto.

2° punto OdG:

Approvazione del verbale della seduta del 28-07-2026 e del 26-08-2026 (straordinaria) e parziale stralcio della deliberazione punto 7.1 del verbale del 26-05-2026.

La Rettrice ricorda che è stato reso disponibile alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del **28 luglio 2026** e della seduta straordinaria del **26 agosto 2026.**

La Rettrice lascia la parola alla Dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale, la quale comunica altresì che l'ultimo capoverso del dispositivo della deliberazione del Senato Accademico contenuta al punto n. 7.1 *"offerta formativa"* del verbale del Senato Accademico del 26-05-2026 è stato erroneamente inserito e di conseguenza propone lo stralcio dal relativo verbale.

La Rettrice pertanto, se non vi si sono osservazioni in merito, chiede di approvare i verbali del 28 luglio 2026, del 26 agosto 2026 e la rettifica al verbale del 26 maggio 2026, punto 7.1 *"offerta formativa".*

Il Senato Accademico

all'unanimità

approva

il verbale della seduta del **28 luglio 2026,** il verbale della seduta straordinaria del **26 agosto 2026 e la rettifica** al verbale del Senato Accademico del 26-05-2026, punto n. 7.1 *"offerta formativa*

3.1° punto OdG:

Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 2/07/2026, Rep. N. 6599/2026 Prot. N. 272375 "Istituzione e attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a. a. 2025/2026)" - Parere

La Rettrice, dà la parola al Prof. Angelo Lascioli, Presidente del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche, il quale illustra il contenuto del Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. N. 6599, Prot. N. 272375 del 2 luglio 2026 con il quale viene proposta l'attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità relativi alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, XI ciclo (a.a. 2025/2026).:

- È proposta l'attivazione di 500 posti totali come di seguito ripartiti:
  - Scuola dell'infanzia: n. 50 posti;
  - Scuola primaria: n. 150 posti;
  - Scuola secondaria di primo grado: n. 300 posti.
- l'accesso ai corsi di specializzazione avviene mediante il superamento di una procedura selettiva per titoli ed esami finalizzata alla verifica delle competenze dei candidati, differenziata in funzione del grado scolastico di riferimento, con particolare riguardo agli ambiti della didattica, dell'empatia e dell'intelligenza emotiva, della creatività e del pensiero divergente, nonché dell'organizzazione scolastica e degli aspetti giuridici connessi all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- le prove preliminari sono state fissate dal Ministero in date uniche a livello nazionale, individuate nei giorni 14, 15, 16 e 17 luglio 2026. L'organizzazione delle procedure è demandata ai singoli Atenei.
- I test preliminari saranno organizzati dall'Ateneo con il supporto di una società esterna specializzata a cui saranno affidate le attività operative connesse allo svolgimento delle prove dell'iter di preselezione.
- il compenso spettante alle Commissioni preposte alle procedure di accesso è determinato in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 luglio 2015 per i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), sulla base delle indicazioni contenute nella nota CRUI del 19 giugno 2012. Per i soli Presidenti di Commissione è inoltre prevista la corresponsione di un compenso aggiuntivo pari a euro 600,00.

Commissioni d'accesso
Quota fissa pari a 300,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova.
Compenso pari a 5,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla correzione delle prove scritte, per ogni partecipante presente alla prova.
Compenso pari a 3,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla discussione della prova orale, per ogni partecipante presente alla prova.

- La verifica del possesso dei requisiti di accesso sarà effettuata, limitatamente ai candidati risultati vincitori e agli idonei collocati nella graduatoria finale, dal Servizio Formazione Insegnanti afferente al TaLC - Teaching and Learning Center.

- Al fine di far fronte alle spese connesse all'organizzazione e alla gestione delle procedure selettive, è previsto un contributo di partecipazione al concorso di ammissione pari a euro 110,00 per ciascun candidato. Tale contributo è destinato a coprire i costi relativi al funzionamento delle Commissioni di accesso nonché le spese di gestione delle prove preselettive affidate alla società esterna incaricata.

- la conclusione dei percorsi è imposta dal D.M. n. 926 entro il 30 giugno 2027. La frequenza a tutte le attività è obbligatoria; sono previste attività di recupero delle ore di assenza (ammesse nella percentuale massima del 20% di ogni insegnamento) con modalità definite dai titolari degli insegnamenti (art. 3, co. IV, DM 92/2019). La conduzione delle 270 ore di insegnamento deve essere interamente frontale e le 180 ore di laboratorio prevedono 9 diverse attività per ciascun grado di scuola. Dovranno essere attivati 500 tirocini (i tirocini potranno aumentare con gli eventuali soprannumerari) che coinvolgeranno per ciascun studente due diverse tipologie di tutor, quello attribuito dalla scuola ospitante e quello selezionato dal nostro Ateneo;

- La Direzione Scientifica dei corsi è affidata al Prof. Angelo Lascioli, professore ordinario di pedagogia speciale PAED-02/A e il coordinamento didattico al Prof. Claudio Girelli, Professore associato di pedagogia sperimentale PAED-02/b. Il Consiglio Didattico dei corsi sostegno, composto dai Proff. Angelo Lascioli, Roberta Silva, Claudio Girelli, Ivan Traina, avrà competenza per gli aspetti didattici e scientifici.
- Per lo svolgimento delle lezioni e del tirocinio indiretto condotto da docente esperto, considerata la particolare categoria di studenti cui sono rivolti questi percorsi e le loro elevate aspettative professionali, è stabilito un compenso di 80,00 euro (€ 108 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro) sia per docenti strutturati di Ateneo sia per le docenze esterne a contratto.
- Per le attività di tutor TIC, tutor coordinatore e supervisore d'area è stabilito un compenso pari a 60,00 euro (€ 81 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).
- Per i docenti che svolgono le attività di laboratorio delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione per l'apprendimento il compenso stabilito è di 80,00 euro (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).
- Per i docenti che invece svolgono le altre attività di laboratorio il compenso stabilito è di 50,00 euro (€ 68 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti **interni** le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

Le attività didattiche sono retribuite ai docenti interni con le seguenti modalità:
- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate sono retribuite a titolo di incentivazione, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 (80) ore;
- **ai ricercatori** possono essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;

- Per il compenso delle Commissioni di Abilitazione finale si propone di uniformarsi a quanto previsto dalla normativa per l'accesso alle professioni regolamentate e, in particolare per le commissioni degli esami di stato "altre professioni".

Commissioni abilitanti finali
Compenso lordo fisso pari ad euro 413,17 a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova (maggiorato del 20% per il Presidente) Compenso pari ad euro 1,29 per ogni candidato esaminato

A copertura dei costi, analogamente a quanto stabilito nel ciclo precedente, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 3.250,00 oltre l'imposta di bollo, la tassa regionale e il premio assicurativo già determinati per la generalità degli studenti nell'anno accademico precedente.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo

La Rettrice, sulla base di quanto esposto in narrativa, chiede ai Componenti di deliberare.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore dei Corsi di Specializzazione Sostegno;
- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Angelo Lascioli;
- visto il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 "Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»";
- il D.M. n. 139 del 4 aprile 2011 "Attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249" che all'art. 1 lett. d) richiama i corsi di specializzazione per il sostegno;
- visto il D.M. 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";
- visto il D.M. 1° dicembre 2016, n. 948 "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni";
- visto il D.M. 7 agosto 2020 n. 90 che reca disposizioni concernenti le prove di accesso ai percorsi di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità;
- il D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019 concernente i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito;
- visto il Decreto Rettorale Rep. N. 6599/2026 Prot. N. 272375 del 02/07/2026 con la proposta di attivazione, per l'a.a. 2025/2026, del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado per un totale di 500 posti;
- visto il Decreto Ministeriale n. 926 del 26/06/2026 che ha autorizzato gli atenei all'attivazione dei corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità e fissato le date di svolgimento dei test preliminari per tutti gli indirizzi di specializzazione per il sostegno, e l'allegata tabella A con l'indicazione dei posti disponibili e delle sedi autorizzate allo svolgimento dei percorsi.

- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 21/09/2026 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

all'unanimità

delibera

- di ratificare il decreto rettorale d'urgenza emanato il 02/07/2026, Rep. N. 6599/2026 Prot. N. 272375 "Attivazione percorsi di specializzazione per le attività di sostegno XI Ciclo a.a. 2025/2026"

3.2° punto OdG

Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487- Approvazione dello schema del Protocollo di Rete "Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese" nell'ambito del Progetto *"W.I.P. Welfare in Progress: modelli per le PMI Scaligere"* finanziato FSE+ PR Veneto 2021-2027- DGR N. 1102 DEL 15.09.2025

La Rettrice propone di procedere alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. n. 8405/2026, Prot. n. 367487 (**Allegato 1**), con il quale è stato approvato il Protocollo di Rete "*Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese*", tra l'Università degli Studi di Verona e i partner del progetto "*W.I.P. Welfare in Progress: modelli per le PMI Scaligere*" (codice 3876-0001-1102-2025), finanziato dalla Regione del Veneto e presentato dal soggetto proponente APISERVIZI S.R.L.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, la quale richiama brevemente la deliberazione della Giunta Regionale n. 1102 del 15 settembre 2025, con la quale è stato approvato l'Avviso "*WELL-FARE – Il welfare che connette. Reti territoriali per il welfare aziendale*", finalizzato alla costituzione e al consolidamento di reti territoriali di welfare aziendale, quale strumento per rafforzare il benessere delle persone, promuovere l'innovazione sociale e concorrere alla competitività e alla sostenibilità del sistema economico e sociale regionale (DGR n. 1102 del 15 settembre 2025, Allegato A).

La Prof.ssa Michela Rimondini precisa che il Protocollo di Rete costituisce uno degli output previsti dalla Macro-Fase 1 del Progetto, denominata "Costruzione della rete di welfare", e prevede la disciplina le finalità e gli obiettivi della Rete, le modalità di collaborazione e gli impegni dei soggetti aderenti, nonché i relativi meccanismi di *governance* e le modalità di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle attività.

L'adesione dell'Università al Protocollo di Rete risponde all'interesse dell'Ateneo a rafforzare le relazioni con il sistema produttivo e con le istituzioni e gli altri attori del Territorio, valorizzando le proprie competenze scientifiche e formative a sostegno dei processi di innovazione e di sviluppo sostenibile del contesto economico e sociale di riferimento.
In tale prospettiva, la partecipazione alla Rete offre all'Ateneo l'opportunità di mettere a disposizione conoscenze e competenze nell'ambito del welfare aziendale, contribuendo alla definizione di modelli e strumenti volti a promuovere il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, l'attrattività e la competitività delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, nonché la coesione e lo sviluppo del territorio veronese. L'iniziativa si pone, pertanto, in piena coerenza con le finalità istituzionali dell'Università, con particolare riferimento alla promozione della ricerca e dell'innovazione, alla valorizzazione e al trasferimento delle conoscenze e al consolidamento delle relazioni con il Territorio, anche nell'ambito delle attività di Terza Missione e della collaborazione con soggetti pubblici e privati.

Il Protocollo di Rete prevede, a carico dell'Università di Verona, lo svolgimento di attività di collaborazione istituzionale e scientifica nell'ambito delle competenze proprie dell'Ateneo e nel rispetto delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. La partecipazione non comporta la corresponsione di contributi o corrispettivi a favore degli altri soggetti aderenti, né determina l'assunzione di oneri finanziari aggiuntivi a carico dell'Ateneo.

Il Protocollo avrà durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, e prevede pertanto la possibilità di dare continuità alle attività della Rete successivamente alla conclusione del progetto (30 giugno 2027), comunque entro la scadenza del triennio.

La Rettrice, nel precisare che il testo definitivo del Protocollo d'Intesa è stato trasmesso in data 25 agosto 2026 e che la relativa formalizzazione era prevista per il 4 settembre 2026 e non risultava pertanto possibile sottoporlo alla preventiva approvazione dei competenti Organi di governo, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla ratifica del citato Decreto Rettorale d'urgenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Michela Rimondini;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- visto il testo del Decreto Rettorale Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487 del 4 settembre 2026,

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla ratifica il decreto rettorale d'urgenza del 4 settembre 2026, Rep. N. 8405/2026, Prot. N. 367487, di approvazione dello schema di Protocollo di Rete "Patto per il Welfare Manifatturiero Veronese" tra Apiservizi Srl, Confimi Apindustria Verona, Confimi Industria Veneto, 541 Consulting Srl, Comune di Grezzana, Comune di Valeggio sul Mincio, Comune di Verona, Lavoro & Societa' Societa' Consortile S.R.L., T2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione S.C. A R.L., Centro Servizi Cisl (Csc) Srl, Enaip Veneto Impresa Sociale, Energie Sociali Cooperativa Sociale – Onlus, Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano, Sol.Co. Verona - Societa' Cooperativa Sociale Consortile, Aircomp S.R.L., Asso S.P.A, Calzaturificio Jumbo S.P.A., Dellas S.P.A., Ebs S.R.L., Emsibeth S.P.A., Rittal Rcs Cooling Solutions S.R.L., Savim Europe S.R.L. e l'Università di Verona, della durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

4.1° punto OdG:

Addendum Accordo Hub – Spoke per il Partenariato esteso MNESYS: parere

La Rettrice ricorda che il Partenariato esteso **MNESYS "*A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease***" è stato ammesso al finanziamento dal MUR con il Decreto Direttoriale n. 1553 dell'11.10.2022. L'ateneo di Verona partecipa al Partenariato in qualità di Spoke 7 "*Neuroimmunology and Neuroinflammation*" con 14 enti Affiliati e come ente Affiliato allo Spoke Spoke 1 dell'Università di Parma, allo Spoke 2 dell'Università della Campania, dello Spoke 4 dell'Università di Bologna, dello Spoke 5 dell'Università di Ferrara e dello Spoke 6 dell'Ateneo di Genova. Le attività progettuali, iniziate il 01/11/2022, si sono concluse il 30/04/2026.

La Rettrice ricorda ancora che, secondo quanto previsto dal Decreto di finanziamento n. 1553 dell'11.10.2022, i rapporti tra i partecipanti sono stati definiti con accordi specifici tra Hub e Spoke e tra Spoke e i relativi Affiliati. Nell'ambito dello Spoke 6 – *Neurodegeneration, trauma and stroke*, l'Ateneo aveva provveduto alla sottoscrizione in data 21.12.2023 dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Genova, in qualità di leader dello Spoke 6, e tutti i suoi Affiliati.

La Rettrice informa che il MUR ha approvato, con nota prot. 1703 del 25 marzo 2026 (**Allegato 2_Presa atto MUR**), la proposta dell'Hub della rimodulazione finale del Progetto e la modifica degli Allegati B "Piano dei Costi e delle Agevolazioni", C "Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti" del Decreto di finanziamento (**Allegato 3 – Allegati B e C**).
L'agevolazione finale a favore di UNIVR risulta di **€ 6.961.411,74**, rispetto al contributo di € 6.473.600,00 inizialmente assegnato.

Sulla base di questa rimodulazione, al fine di aggiornare gli importi di budget destinati agli Affiliati dello Spoke 6, l'Università degli Studi di Genova ha predisposto un Addendum all'Accordo Spoke 6 – Affiliati (**Allegato 1_ Addendum Spoke 6**) e ne richiede la sottoscrizione da parte di tutti i partecipanti.

La nuova ripartizione del budget tra gli Affiliati è dettagliata nella tabella sotto-riportata:

Enti Affiliati	**Budget (versione precedente)**	**Budget (versione finale proposta nell'addendum)**
Università degli Studi di Verona	**603.800,00 €**	**604.005,46 €**
Università degli Studi di Ferrara	537.300,00 €	596.200,00 €
Università degli Studi di Roma Tor Vergata	987.300,00 €	927.653,80 €
Università degli Studi di Napoli Federico II	489.900,00 €	720.080,06 €
Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro"	910.500,00 €	905.106,35 €
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	1.313.200,00 €	1.296.032,92 €
Università degli Studi di Firenze	1.065.145,00 €	1.059.441,87 €

Tale rimodulazione ha comportato per l'ateneo di Verona, in qualità di Affiliato allo Spoke 6, un incremento del budget pari a **€ 205,46**. Il contributo finanziario finale relativo allo Spoke 6 risulta, quindi,

di **€ 604.005,46**.

I dettagli contabili relativi sono illustrativi nella seguente tabella:

UA	**Codice identificativo progetto**	**Descrizione Progetto**	**Disponibilità attuale fondo**	**Attuale provvedimento**	**Disponibilità residua**
UA.VR.020.DRI.ASR.PRN	PNRR_PE12_MNESYS	Progetto PNRR MNESYS	€ 44.437,61	€ 205,46	€ 44.643,07

La Rettrice, nel precisare che il testo dell'Addendum è stato visionato dalla Direzione Ricerca e Innovazione e dall'Area Legale, Trasparenza e Privacy, invita il Senato Accademico a esprimere un parere in merito a l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo tra lo Spoke 6 e i relativi Affiliati nell'ambito del Partenariato esteso MNESYS.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice,
- esaminato il testo dell'Addendum all'Accordo Spoke 6 - Affiliati;
- considerata la verifica del testo dell'Addendum da parte della Direzione Ricerca e Innovazione e dell'Area Legale, Trasparenza e Privacy dell'Ateneo;

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito all'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo tra lo Spoke 6 e i relativi Affiliati nell'ambito del Partenariato esteso MNESYS *"A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and dise*

4.2° punto OdG:

Accordo quadro e convenzione attuativa tra Università degli Studi di Verona e Sparkasse per lo sviluppo di iniziative di imprenditorialità innovativa dell'Università degli Studi di Verona – Approvazione

La Rettrice informa che per il tramite del Prorettore alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari, è pervenuta la proposta di stipulare un accordo quadro tra la Cassa di Risparmio di Bolzano (Sparkasse) e l'Università degli Studi di Verona per lo sviluppo di iniziative di imprenditorialità innovativa dell'Università degli Studi di Verona.

La Rettrice dà la parola al Prof. Matteo Ballottari, Delegato alla Valorizzazione delle Conoscenze per la Società, il quale ricorda che il Piano Strategico 2026-2028 del nostro ateneo, accanto alle missioni di didattica e ricerca, considera la valorizzazione delle conoscenze quale elemento centrale della propria identità e responsabilità verso la società. In particolare questo tipo di iniziative riveste un carattere strategico di apertura e collaborazione che rende visibile l'impatto della ricerca attraverso l'organizzazione di eventi che coinvolgono i ricercatori dei vari dipartimenti e gli studenti in tema di promozione dell'innovazione e imprenditorialità.

Il Prof. Matteo Ballottari ricorda che Sparkasse è un istituto bancario che ha tra le proprie finalità statutarie la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero. La Banca tramite queste finalità promuove lo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione e del suo tessuto imprenditoriale presente nel nordest italiano. Sparkasse, inoltre, tramite la propria Unità Sparkasse Startup, collabora con ecosistemi dell'innovazione, università e programmi di supporto all'imprenditorialità innovativa, anche attraverso attività di formazione, mentorship, coaching e l'assegnazione di riconoscimenti nell'ambito di programmi strutturati.

Il Prof. Matteo Ballottari informa quindi che è stato condiviso con Sparkasse il modello di accordo quadro adottato dall'Ateneo (**Allegato 1 – Accordo quadro)**: l'ambito della collaborazione prevede una serie di attività volte a promuovere, co-progettare e lanciare iniziative a sostegno della nascita e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali che valorizzano risultati della ricerca e competenze accademiche.

In particolare le linee progettuali e strategiche d'interesse comune, faranno riferimento ai seguenti ambiti di azione:

a) Incrementare i contatti tra aziende, personale accademico e studenti/laureati;
b) Sviluppare la cultura imprenditoriale tramite attività di formazione;
c) Favorire iniziative per sostenere la costituzione e il consolidamento di progetti di impresa che valorizzano i risultati della ricerca accademica;
d) Condivisione di informazioni per le finalità di ciascuna Parte, nel rispetto dell'accordo

Il Prof. Matteo Ballottari evidenzia inoltre che è prevista l'adozione di una convenzione attuativa (**Allegato 2 – Convenzione attuativa**) per consentire l'avvio di una prima iniziativa promossa tra le Parti con l'obiettivo di realizzare attività di formazione, mentorship e coaching a sostegno di iniziative di imprenditorialità innovativa in ambito accademico.

Il Piano allegato alla convenzione attuativa prevede l'avvio di un programma di validazione di idee di business aperto a gruppi di ricerca (nell'ambito del bando PoC di Ateneo) ma anche a singoli studenti o team con ambizioni/aspirazioni di avviare una iniziativa imprenditoriale.

Tale formazione è improntata a fornire gli elementi di pre-validazione di una idea di business ed i fondamentali della cultura imprenditoriale.

Il programma si articolerà in 6 moduli formativi e offrirà un percorso che accompagna ricercatori e studenti nella trasformazione di un'idea in un'opportunità imprenditoriale validata, attraverso l'identificazione del problema e del cliente, la definizione della proposta di valore, la validazione sul campo di problemi e soluzioni, la costruzione del modello di business e l'analisi di mercato, fino alla preparazione di un pitch efficace per investitori e stakeholder.

Il prof. Matteo Ballottari sottolinea infine che per quanto attiene agli oneri economici, né l'accordo quadro né la convenzione operativa comportano alcun impegno finanziario diretto a carico delle Parti. Per sostenere gli obiettivi della collaborazione, le Parti potranno individuare eventuali opportunità di finanziamento esterno a supporto di tale collaborazione.

La Rettrice invita pertanto il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla approvazione dell'Accordo Quadro e della Convenzione attuativa tra Sparkasse e Università degli Studi di Verona.

Il Senato Accademico

- vista le bozze di Accordo Quadro e della Convenzione attuativa tra Sparkasse e Università degli Studi di Verona;
- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Matteo Ballottari;

all'unanimità

delibera

di approvare la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e della Convenzione attuativa tra Sparkasse e Università degli Studi di Verona.

4.3° punto OdG:

Rettifica del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026: parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Maja Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca e Innovazione, la quale ricorda che il **Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026** è stato istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Strategico di Ateneo volte a sostenere e rafforzare la ricerca fondamentale attraverso il Fondo Curiosity-Driven di Ateneo.
Il bando è stato pubblicato il 1° settembre con scadenza fissata al 30 ottobre 2026 ore 17.00.

La Dott.ssa Maja Feldt sottolinea che il Bando all'Art. 2 comma 4 descrive l'incompatibilità con gli altri finanziamenti di Ateneo, specificando che qualora "il/la Responsabile Scientifico/a presentasse un progetto anche per il **Bando Joint Research 2026** (bando già chiuso) o per il **Fondo per la Ricerca di Eccellenza 2026** (scadenza fissata per il 1° ottobre 2026 ore 17.00) e risultasse vincitore/vincitrice di finanziamenti per più bandi, dovrà optare per uno solo dei progetti."

La Dott.ssa Maja Feldt ricorda, inoltre, che il Bando Joint Research 2026 è finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca sviluppati in collaborazione con imprese e prevede, tra gli impegni assunti dall'Ateneo, la successiva stipula di specifici accordi con le aziende coinvolte nei progetti finanziati, che devono essere avviati entro 12 mesi dalla data di approvazione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. La Rettrice evidenzia che, tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, riveste particolare importanza il rafforzamento delle collaborazioni con le imprese attraverso iniziative di ricerca congiunta. Sottolinea, pertanto, la rilevanza di consolidare e valorizzare le collaborazioni avviate nell'ambito del Bando Joint Research 2026, al fine di garantire la continuità dei rapporti instaurati e massimizzare l'impatto delle progettualità sviluppate congiuntamente.

La Dott.ssa Maja Feldt ricorda altresì che il **Bando di Ateneo Ricerca di eccellenza Grant talent researcher – Cariverona,** all' Art. 4, comma 2 prevede l'inammissibilità per coloro che intendono partecipare o hanno partecipato al Bando per la Ricerca Fondamentale Innovativa e al Bando Joint Research dello stesso anno.

Pertanto, al fine di assicurare la coerenza complessiva tra i bandi promossi dall'Ateneo, di favorire una più ampia distribuzione delle opportunità di finanziamento tra il personale e di garantire il perseguimento delle finalità strategiche dell'Ateneo sopra citate, si ritiene opportuno riformulare le condizioni di incompatibilità previste dal **Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026**, proponendo la modifica dell'Art. 2, comma 4. Si allega alla presente il Bando nella sua versione definitiva (**Allegato 1_Bando RFI 2026 rettifica**).

La Rettrice invita il Senato Accademico a esprimere un parere in merito alla rettifica del Art.2, comma 4 del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Maja Feldt;
- richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026 con la quale è stato approvato il Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026;
- considerata la necessità di meglio definire il regime delle incompatibilità previsto dal bando;

all’unanimità

esprime

parere favorevole in merito alla rettifica dell'Art. 2, comma 4 del Bando di Ateneo per la Ricerca Fondamentale Innovativa – anno 2026, che sostituisce integralmente il testo vigente con il seguente:

"4. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti che intendano partecipare o abbiano partecipato al Bando di Ateneo “Ricerca di Eccellenza - Grant Talent Researcher - Cariverona”, nonché coloro che siano risultati vincitori di un finanziamento nell'ambito del Bando Joint Research 2026."

Restano invariate tutte le altre disposizioni del bando approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026. La versione aggiornata del bando sarà resa disponibile mediante pubblicazione nella pagina web di Ateneo dedicata all'iniziativa e ne sarà data adeguata diffusione mediante comunicazione istituzionale.

5.1° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: proposte di programmazione - parere

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2026 ha approvato, con il parere favorevole del Senato Accademico, la delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028.** Partecipa alla presentazione della delibera anche la Dott.ssa Pasqualinda Altomare, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, che interviene per riepilogare le misure di programmazione degli RTT.

Il Dott. Luca Fadini ricorda che la connessione tra le scelte delle strategie e le misure previste nella delibera quadro sopra citata, adottate in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2026-28, è un elemento centrale della Governance di Ateneo che rappresenta il quadro di **riferimento in grado di orientare le scelte, le azioni e le risorse da ripartire.**
Spetta, pertanto, alla Rettrice, sentiti i Consigli dei Dipartimenti interessati, formulare le proposte di programmazione, i documenti di sviluppo e di programmazione strategica, nonché le corrispondenti risorse finanziarie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Il Dott. Luca Fadini ricorda che, a decorrere dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, è stata data attuazione alla Misura_A Sostegno di base alla didattica e alla ricerca e che il Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026 ha approvato l'attuazione delle seguenti ulteriori misure:

- Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale,
- Misura_C Valorizzazione;
- Misura_D Reintegro turnover anticipato – I semestre 2026.

Tenuto conto dei criteri di attuazione delle specifiche Misure, approvati dal Consiglio di Ammnistrazione del 26 maggio 2026 e successivi, la Rettrice fa presente, ora, che sono pervenute proposte di programmazione da parte dei Dipartimenti sia relative a posizioni di RTT (in attuazione della Misura_A, della Misura_B.1.b e della Misura_D) sia relative a procedure valutative in attuazione della Misura_C Valorizzazione (art. 24, comma 6 Legge 240/2010) di cui all'**Allegato 1**.

Proposte di Programmazione di posizioni di RTT
Il Dott. Luca Fadini propone la programmazione delle posizioni di RTT illustrate nella tabella che segue:

Programmazione				Dettaglio posizione programmata				
Dipartimento	**Misura di riferimento**	**Tipologia Procedura**	**SSD**	**1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026**	**2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026**	**Per Opzione 1 e 2 - Anno di riferimento scadenza contratto triennale o di proroga RTDA**	**3. Opzione «altro»**	**Riserva**
SCIENZE UMANE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	GSPS-06/A-Sociologia dei processi Culturali e Comunicativi				✓	
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	PAED-02/A-Didattica e Pedagogia speciale				✓	
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	**MISURA_ A**	procedura selettiva	MEDS-24/B - Igiene generale e applicata				✓	
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	MEDS-10/B - Malattie infettive				✓	
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-25/A – Medicina Legale					
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-04/A – Anatomia Patologica					
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	ITAL-01/a-Letteratura Italiana				✓	art. 24 comma 1-bis Legge 240/2010
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	ARTE-01/A-Storia dell'Arte Italiana				✓	
SCIENZE CHIRURGICHE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-20/a-Pediatria Generale e specialistica	✓		**2026**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-14/C – Urologia					
MEDICINA	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-10/C-Malattie cutanee e veneree		✓	**2025**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-26/D-Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate					
totale		**12**						

Il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia è riportato nell'**Allegato n. 2**.

Proposte di Programmazione di procedure valutative art. 24, c.6 Legge 240/2010

Il Dott. Luca Fadini propone la programmazione delle seguenti posizioni di professori ordinari da reclutare tramite procedure valutative ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010:

Dipartimenti	Misura di riferimento	Tipologia procedura	Ruolo	SSD	Budget disponibile ad OGGI - 22 settembre 2026	spesa presente provvedimento odierno	Budget residuo post CdA del 22 settembre 2026
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	INFO-01/A - Informatica	43.899,09 €	- 35.411,70 €	8.487,39 €
SCIENZE GIURIDICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	GIUR-01/A-Diritto privato	44.330,34 €	- 35.411,70 €	8.918,64 €
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	FICP-01/A – Filologia greca e latina	67.005,20 €	- 35.411,70 €	31.593,50 €
SCIENZE ECONOMICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	STAT-01/A-Statistica	49.407,29 €	- 35.411,70 €	13.995,59 €
				TOTALE		**- 141.646,80 €**	

Assegnazione budget per la realizzazione di uno specifico progetto previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2026-20280

Il Dott. Luca Fadini ricorda che tra le Misure previste nella delibera quadro sopra citata è stata approvata la **Misura B: Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca** da attuarsi mediante l'istituzione del **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP).
Tra le finalità ricomprese nella Misura B vi sono quelle di "*promuovere interventi di elevata valenza strategica a supporto dei piani di sviluppo dei Dipartimenti in una logica sistemica e non settoriale, valorizzando tutte le aree strategiche dell'Ateneo in una logica di riconoscimento del merito e dell'efficiente utilizzo delle risorse assegnate*" e di "*implementare l'integrazione tra ricerca, didattica e dottorato, valorizzazione del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, sviluppo di accordi di cooperazione internazionale e reti accademiche […]".*

Il Dott. Luca Fadini ricorda che tra gli obiettivi strategici a **valenza trasversale** previsti nel Piano strategico di Ateneo 2026-2028 vi è quello specifico della "Transizione all'Intelligenza Digitale". Il Piano prevede, accanto al rafforzamento delle infrastrutture informatiche, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nella didattica, nella ricerca e nell'amministrazione, attraverso la selezione di strumenti di intelligenza artificiale generativa, potenziamento della capacità di calcolo dell'ateneo (HPC) per adozione di modelli di IA Gen locali e lo sviluppo di applicazioni a supporto dei processi amministrativi.

L'intelligenza artificiale generativa (*IA Gen*) è passata rapidamente da tecnologia specialistica a strumento di uso sempre più usato e trasversale, con ricadute crescenti sul modo in cui si produce, si elabora e si trasmette la conoscenza, attraverso interventi capaci di generare valore per la comunità accademica e per il territorio.
Per gli atenei, la sua diffusione assume rilievo in molti ambiti. Essa incide sull'aggiornamento dell'offerta formativa e delle competenze richieste agli studenti, sull'evoluzione dei metodi e degli strumenti della ricerca e sulla capacità di attrarre ricercatori e competenze qualificate. **L'IA Gen negli Atenei assume dunque un ruolo strategico di catalizzatore di conoscenza, innovazione e sviluppo territoriale.**

Proprio per la pluralità di questi ambiti e la rapidità con cui evolvono le tecnologie e le applicazioni rendono necessario un approccio coordinato a livello di Ateneo, e la sua adozione pone anche questioni di governance, affidabilità, sicurezza, protezione dei dati, proprietà intellettuale e uso responsabile, che incidono sulla qualità e sulla competitività dell'Ateneo stesso con gli altri Atenei.
In linea con gli obiettivi sopra descritti, si ritiene necessario assicurare all'Ateneo un presidio strategico sull'IA Gen, con funzioni di indirizzo, di valutazione metodologica e di raccordo tra gli Organi di governo, le strutture accademiche e le strutture tecnico-amministrative competenti nonché di coordinamento di un gruppo di studio con competenze multidisciplinari al fine di elaborazioni best practice utili per l'intero sistema universitario.

Per la natura delle funzioni da svolgere, si ritiene opportuno individuare tale figura in un **professore ordinario del settore scientifico-disciplinare IINF-05/A–Sistemi di elaborazione delle informazioni**.

La qualificazione della posizione al livello di professore ordinario è motivata dalla natura scientifica, trasversale e continuativa delle funzioni richieste. La rapidità dell'evoluzione tecnologica rende necessario un profilo dotato di consolidata maturità scientifica, in grado di valutare criticamente soluzioni e indirizzi tecnologici, promuovere e coordinare attività interdisciplinari e assumere la responsabilità scientifica di progettualità complesse e pluriennali per il sistema universitario.

Si attribuisce la posizione al Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI).

Quanto alla copertura finanziaria per l'attivazione di una posizione di professore ordinario, nel SSD sopra indicato, la Rettrice rammenta che il **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP), oltre alla dotazione finanziaria iniziale per l'attuazione delle misure (Misura_B.1, Misura_B.2 e Misura_B.3) di intervento per la **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028,** approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2026, è alimentato con le risorse finanziarie derivanti dalla applicazione della **Misura_D**.
Tale misura prevede che il valore differenziale tra il costo annuale della posizione cessata (calcolato al momento della cessazione, oneri compresi) e la posizione di RTT assegnata, ai Dipartimenti dove si è verificata la cessazione anticipata secondo i criteri stabiliti dalla medesima Misura_D, viene imputato al Fondo Comune per la Programmazione - FCP.
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2026, ha approvato l'assegnazione di risorse finanziarie, in applicazione della Misura_D sopra descritta, pari a **€ 70.702,56.**

La Rettrice, in relazione a quanto sopra illustrato e accertato che nell'Ateneo esistono le professionalità e le competenze necessarie per la realizzazione e il continuo aggiornamento del progetto collegato all'obiettivo definito dal il Piano strategico di Ateneo 2026-2028 "**Transizione all'Intelligenza Digitale**", propone l'utilizzo di un budget pari a € 35.411,79, a valere sulla disponibilità finanziaria della Misura_B del **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP), approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella

seduta del 28 luglio 2026, pari a **€ 70.702,56,** per la copertura di una posizione di Professore Ordinario, nel SSD IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), da coprire mediante attivazione di procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010. La disponibilità residua della Misura_B è pari a **€ 35.290,86** (€ 70.702,56 - € 35.411,70 = € 35.290,86).
Sono fatte salve le finalità e le correlate disponibilità finanziarie delle sotto Misure B: Misura_B.1, Misura_B.2 e Misura_B.3.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice, del Dott. Luca Fadini e della Dott.ssa Pasqualinda Altomare;
- richiamata la normativa citata;
- richiamata la delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026;
- richiamate le delibere di attuazione della Misura_A del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, del 30 giugno 2026 e del 28 luglio 2028;
- richiamata la delibera di attuazione della Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale, Misura_C Valorizzazione e Misura_D Reintegro turnover anticipato e assegnazione quota Fondo Comune per la Programmazione I semestre anno 2026 del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026;
- Viste le delibere dei Consigli di Dipartimento interessati (**Allegato 1**);
- Visto il parere favorevole della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato 2**);
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità,

esprime

- parere favorevole all'approvazione delle seguenti posizioni di RTT, in attuazione della Misura_A Sostegno di base alla didattica e alla ricerca, della Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite il Cruscotto dipartimentale e della Misura D Reintegro turnover anticipato – I semestre 2026:

Programmazione			**Dettaglio posizione programmata**					
Dipartimento	**Misura di riferimento**	**Tipologia Procedura**	**SSD**	**1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026**	**2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026**	**Per Opzione 1 e 2 - Anno di riferimento scadenza contratto triennale o di proroga RTDA**	**3. Opzione «altro»**	**Riserva**
SCIENZE UMANE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	GSPS-06/A-Sociologia dei processi Culturali e Comunicativi				✓	

Programmazione			Dettaglio posizione programmata					
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	PAED-02/A-Didattica e Pedagogia speciale				✓	
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	**MISURA_ A**	procedura selettiva	MEDS-24/B - Igiene generale e applicata				✓	
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	MEDS-10/B - Malattie infettive				✓	
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-25/A – Medicina Legale					
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-04/A – Anatomia Patologica					
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	ITAL-01/a-Letteratura Italiana				✓	art. 24 comma 1-bis Legge 240/2010
	MISURA_ B.1.b	procedura selettiva	ARTE-01/A-Storia dell'Arte Italiana				✓	
SCIENZE CHIRURGICHE	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-20/a-Pediatria Generale e specialistica	✓		**2026**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-14/C – Urologia					
MEDICINA	**MISURA_ B.1.b**	procedura selettiva	MEDS-10/C-Malattie cutanee e veneree		✓	**2025**		
	MISURA_ D	procedura selettiva	MEDS-26/D-Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate					
totale		**12**						

- parere favorevole all'approvazione delle seguenti procedure valutative (art. 24, comma 6 Legge 240/2010):

Dipartimenti	Misura di riferimento	Tipologia procedura	Ruolo	SSD	Budget disponibile ad OGGI - 22 settembe 2026	spesa presente provvedimento odierno	Budget residuo post CdA del 22 settembre 2026
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	INFO-01/A - Informatica	43.899,09 €	- 35.411,70 €	8.487,39 €

SCIENZE GIURIDICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	GIUR-01/A-Diritto privato	44.330,34 €	- 35.411,70 €	8.918,64 €
CULTURE E CIVILTA'	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	FICP-01/A – Filologia greca e latina	67.005,20 €	- 35.411,70 €	31.593,50 €
SCIENZE ECONOMICHE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	STAT-01/A-Statistica	49.407,29 €	- 35.411,70 €	13.995,59 €
				TOTALE		**- 141.646,80 €**	

- parere favorevole all'assegnazione al Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione un budget pari a € 35.411,70, a valere sulla disponibilità finanziaria della Misura_B del **Fondo Comune per la Programmazione** (FCP), approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2026, pari a **€ 70.702,56,** per la copertura di una posizione di Professore Ordinario, nel SSD IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), mediante attivazione di procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010. La disponibilità residua della Misura_B è pari a **€ 35.290,86** (€ 70.702,56 **-** € 35.411,70 = € 35.290,86)

- parere favorevole dell'attivazione della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per la copertura della posizione testè approvata, secondo la formulazione dei requisiti e dei titoli previsti dal bando di reclutamento predisposti dal Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione.

Sono fatte salve le finalità e le correlate disponibilità finanziarie delle sotto Misure B: Misura_B.1, Misura_B.2 e Misura_B.3.

5.2° punto OdG:

Proposta di chiamate dirette cofinanziate dal MUR per l'anno 2026 – parere

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 pone al centro delle sue strategie la promozione di una ricerca di qualità, capace di competere con altri atenei a livello nazionale e internazionale, e contestualmente capace di incrementare la reputazione dell'Ateneo ed incentivare la crescita economica e sociale.
Nello specifico, con il perseguimento dell'Obiettivo Strategico RIC.1 *Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca*, l'Ateneo intende porre al centro delle proprie politiche la valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacita di attrarre e trattenere talenti. La Linea di intervento RIC.1.2 *Aumentare la capacità di attrarre e trattenere i talenti* (*Retain and Attract*) mira infatti ad accrescere la capacità dell'Ateneo di trattenere e attrarre ricercatrici, ricercatori e docenti di talento, provenienti dall'estero o vincitori/vincitrici di progetti di ricerca di alta qualificazione, anche attraverso le chiamate dirette ai sensi dell'art. 1 c. 9 della Legge 230/2005.

In attuazione di tali indirizzi, la Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2026 ha approvato, con il parere favorevole del Senato Accademico, la delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028.
Nell'ambito della Misura_B Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca, la sotto **Misura B.3 Chiamate dirette** prevede il reclutamento di posizioni di PO, PA, RTT mediante chiamata diretta **cofinanziate al 50% dal MUR,** secondo il seguente ordine di priorità:

1) **vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea** quali, a titolo esemplificativo, i programmi **ERC** e **MSC**).
2) **vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dallo Stato** quali, a titolo esemplificativo, i programmi **Rita Levi Montalcini per Giovani Ricercatori**, **FIS** – Fondo Italiano per la Scienza (programmi "Starting Grant", **FISA**-Fondo italiano per la Scienza applicata)**.**
3) **studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero**.

La Misura_B.3 Chiamate dirette presenta una disponibilità per il triennio 2026-28 pari a **247.881,9 €** di cui **82.627,3 € annui, con il limite di 2 chiamate dirette cofinanziate per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.**

In merito al cofinanziamento MUR, il Dott. Luca Fadini precisa che in data 29.7.2026 è stato pubblicato il DM del MUR n. 982/2026 *Criteri di ripartizione del Fondo per il Finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2026.*
L'art. 7 *Incentivi per le chiamate dirette ai sensi della legge 4 novembre 2005, n. 230* disciplina per l'anno 2026 gli interventi di cofinanziamento MUR, nella misura del 50%, delle chiamate dirette di PO, PA, RTT, esclusivamente riservati agli Atenei che nel triennio 2023-25 hanno impiegato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'Ateneo (art. 18 comma 4 e art. 23 comma 4 della Legge 240/2010). Il valore di riferimento per l'Università di Verona nel triennio 2023-25 è pari a **33,28%** (Fonte: ProPer).
Il Decreto sopra citato determina inoltre il termine ultimo per l'inserimento delle proposte di chiamate dirette per l'anno 2026 nella piattaforma ProPer MUR al 31.10.2026 e la presa di servizio successiva al nulla osta MUR entro il 31.12.2027.

Ciò premesso, il Dott. Luca Fadini illustra le proposte con le motivazioni di chiamata diretta cofinanziate pervenute dai Dipartimenti per l'anno 2026 (**Allegato n.1**):

1) **Dipartimento di Scienze Umane – proposta di chiamata diretta di vincitore di programma di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione (MSCA)**
Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane nella seduta del 3 giugno 2026 ha approvato la chiamata diretta nel ruolo di RTT nel settore scientifico disciplinare PHIL-03/A - Filosofia morale della **dott.ssa Giulia Battistoni,** vincitrice del progetto europeo HORIZON TMA – MSCA Postdoctoral Fellowships (Global Fellowships), dal titolo "Collective Responsibility towards Nature and Future Generations" (Grant Agreement n. 101064728), della durata di 36 mesi (1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025), per un finanziamento complessivo pari a € 288.859,20.

2) **Dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento – proposta di chiamata diretta di studioso stabilmente impegnato all'estero da almeno un triennio**
Il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento nella seduta del 22 aprile 2026 ha approvato la chiamata diretta nel ruolo di PA nel settore scientifico BIOS-06/A – Fisiologia della **prof.ssa Alessandra Adami,** Associate Professor (with tenure) da luglio 2023 presso il College of Health Sciences, University of Rhode Island, Kingston.

Il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia è riportato all'**Allegato n. 2**.

La copertura finanziaria per l'anno 2026 delle due proposte di chiamate dirette è così dettagliata:

Dipartimenti	N. chiamate dirette - anno 2026	Tipologia	Ruolo	Nominativo	SSD	Costo Cofin. MUR 50%	Costo Cofin. Ateneo 50%	Disponibilità iniziale Misura B.3-Chiamate Dirette (A) Anno 2026	spesa presente provvedimento odierno (B)	Residuo (A - B)
SCIENZE UMANE	1	Vincitore programma di alta qualificazione	RTT	Giulia Battistoni	PHIL-03/A - Filosofia morale	33.270,74 €	33.270,74 €	82.627,30 €	74.584,39 €	8.042,91 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1	Studioso stabilmente impeganto all'estero	PA	Alessandra Adami	BIOS-06/A - Fisiologia	41.313,65 €	41.313,65 €			
Totale	2					74.584,39 €	74.584,39 €			

La Rettrice precisa che la quota del 50% a carico dell'Ateneo pari a 74.584,99 € verrà coperta con le risorse già stanziate nell'ambito della Misura B.3, che per l'anno 2026 sono pari a € **82.627,30**, sufficienti alla copertura del costo del presente provvedimento.
Pertanto il Budget residuo dell'anno 2026, in seguito al presente provvedimento, è pari a **€ 8.042,91**. **Il residuo per la misura B.3 per il biennio 2027-28 in esito al presente provvedimento è pari a € 173.297,51** (stanziamento Misura B.3 247.881,90 € - spesa presente provvedimento 74.584,99 €).

In merito alla chiamata diretta della prof.ssa Adami nel ruolo di PA, la Rettrice precisa che la docente sarà inquadrata nella classe iniziale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- richiamato il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;

- richiamata la delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026;
- richiamato il DM del MUR n. 982/2026 *Criteri di ripartizione del Fondo per il Finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2026;*
- viste le proposte di chiamata diretta da parte dei Dipartimenti (**Allegato n. 1**);
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità,

esprime

- parere favorevole all'approvazione delle seguenti proposte di chiamata diretta cofinanziate:

Dipartimenti	N. chiamate dirette - anno 2026	Tipologia	Ruolo	Nominativo	SSD
SCIENZE UMANE	1	Vincitore programma di alta qualificazione	RTT	Giulia Battistoni	PHIL-03/A - Filosofia morale
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1	Studioso stabilmente impeganto	PA	Alessandra Adami	BIOS-06/A - Fisiologia
Totale	2				

- parere favorevole all'approvazione del cofinanziamento di Ateneo di importo pari a 74.584,99 € a valere sulle risorse della misura B.3 per l'anno 2026 che presentano una disponibilità pari a € **82.627,30. Il residuo per la misura B.3 per il biennio 2027-28 in esito al presente provvedimento è pari a € 173.297,51** (stanziamento Misura B.3 247.881,90 € - spesa presente provvedimento 74.584,99 €).

Le chiamate dirette testé approvate saranno tempestivamente inviate telematicamente al MUR tramite procedura Proper.

5.3° punto OdG:

Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Genova, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - parere

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale informa che è pervenuta la documentazione relativa allo scambio contestuale dei seguenti docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- prof. **Andrea Guerrini**, **professore associato**, Settore Scientifico Disciplinare ECON-06/A, Economia aziendale, presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Verona;
- prof.ssa **Giulia Leoni**, **professore associato,** Settore Scientifico Disciplinare ECON-06/A – Economia aziendale, presso il Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova.

Il Dott. Luca Fadini fa presente che, secondo le indicazioni ministeriali, il personale interessato allo scambio deve essere inquadrato a **tempo indeterminato,** appartenere alla qualifica di professore ordinario, professore associato o ricercatore e la presa di servizio **deve avvenire in pari data.**
Il Dott. Luca Fadini precisa che i soggetti interessati allo scambio **ricoprono il medesimo ruolo di professore associato.**

Per dare seguito allo scambio contestuale sono necessari pertanto i seguenti adempimenti:

a) Acquisizione di disponibilità allo scambio dei due docenti, corredata di curriculum ed elenco delle pubblicazioni e dei titoli;
b) Trasmissione al Direttore del Dipartimento delle due dichiarazioni di disponibilità allo scambio;
c) Acquisizione delle Delibere dei Dipartimenti delle due Università che formalizzino la proposta di scambio, mettendo in evidenza le esigenze scientifiche e didattiche affinché la mobilità operi una migliore collocazione del personale, con l'indicazione della presa di servizio;
d) Acquisizione parere favorevole e vincolante del Nucleo di valutazione di Ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo;
e) Approvazione definitiva della proposta di scambio a seguito di delibera dei rispettivi organi di governo delle due Università, completa dell'indicazione dei nominativi del personale interessato e dei rispettivi riflessi in ordine a quanto evidenziato al punto precedente, con l'autorizzazione alla mobilità e l'indicazione della presa di servizio che deve avvenire in pari data;
f) Formalizzazione dello scambio con l'emanazione del Decreto Rettorale.

Il Dott. Luca Fadini fa presente che la documentazione di cui ai punti a) e b) è disponibile all'**Allegato n. 1.**

In merito al punto c), il Dott. Luca Fadini riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Management dell'Università di Verona in data 08 luglio 2026 (**Allegato n. 2**) e il Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova, in data 9 giugno 2026 (**Allegato n. 3**) hanno approvato la proposta di scambio contestuale con decorrenza il **1° ottobre 2026.** La Rettrice sottolinea che in coerenza con l'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le date proposte per lo scambio dei due docenti da parte dei relativi dipartimenti dell'Università di Verona e dell'Università di Genova sono contestuali.

In relazione al punto d) relativo al parere vincolante del Nucleo di Valutazione (NdV), il Dott. Luca Fadini fa presente che lo stesso, nella seduta del 15 settembre 2026, ha espresso parere favorevole (**Allegato n. 4**) alla proposta di scambio contestuale tra il prof. **Andrea Guerrini** (Università di Verona) e la prof.ssa

Giulia Leoni (Università di Genova) in quanto la prof.ssa Giulia Leoni assumerà, ove possibile, il ruolo di docente di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Supply Chain Management per l'anno accademico 2026/2027; diversamente, il Dipartimento garantirà comunque la tempestiva individuazione di un altro docente in possesso dei requisiti richiesti, assicurando così il pieno mantenimento dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio ai fini di docenza e garantendo la piena sostenibilità dell'offerta formativa dell'Università di Verona.

In relazione agli aspetti economico-finanziari, il Dott. Luca Fadini fa presente che la prof.ssa Giulia Leoni, Università di Genova, professore associato è inquadrata attualmente in II classe stipendiale; il prof. Andrea Guerrini, Università di Verona, professore associato, è inquadrato attualmente in III classe stipendiale. Ne deriva che la prof.ssa Giulia Leoni, entrante, ha una classe inferiore rispetto al prof. Andrea Guerrini, uscente dall'Università di Verona.

Alla luce di tali considerazioni, verificati i criteri di cui l'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e gli adempimenti di cui ai punti a), b), c), d), la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;
- vista la documentazione dei soggetti interessati allo scambio contestuale (**Allegato n. 1**);
- vista la delibera del Dipartimento di Management dell'Università di Verona (**Allegato n. 2**);
- vista la delibera del Dipartimento di Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova (**Allegato n. 3**);
- visto il parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Università di Verona (**Allegato n. 4**);
- verificati i criteri previsti per lo scambio contestuale tra docenti, di cui all'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

all'unanimità

esprime

- parere favorevole all'approvazione dello scambio contestuale, con decorrenza dal 1°ottobre 2026, tra il prof. Andrea Guerrini, professore associato SSD ECON-06/A – Economia aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università di Verona e la prof.ssa Giulia Leoni, professore associato SSD ECON-06/A presso il Dipartimento di Economia (DIEC) dell'Università di Genova.

La prof.ssa Giulia Leoni assumerà, ove possibile, il ruolo di docente di riferimento del Corso di Laurea Magistrale in Supply Chain Management per l'anno accademico 2026/2027; diversamente, il Dipartimento garantirà comunque la tempestiva individuazione di un altro docente in possesso dei requisiti richiesti, assicurando così il pieno mantenimento dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio ai fini di docenza e garantendo la piena sostenibilità dell'offerta formativa dell'Università di Verona.

La presente delibera e relativi allegati saranno trasmessi tempestivamente all'Università di Genova per gli adempimenti di competenza.

5.4° punto OdG:

L. n. 129/2026: recepimento nel regolamento RTT dell'obbligo della prova didattica e della determinazione, in sede di bando di concorso, del numero di pubblicazioni che ciascun/a candidato/a può presentare - approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

La l. n. 129/2026 modifica la l. n. 240/2010 nella parte in cui, fra l'altro, disciplina i concorsi per ricercatore e ricercatrice a tempo determinato in tenure track.

In specie, l'art. 1, comma 4, lettera b), numero 4), l. n. 129/2026 modifica l'art. 24, comma 2, lettera c), l. n. 240/2010, prevedendo l'obbligo della prova didattica nonché della determinazione, in sede di bando di concorso, «del numero delle pubblicazioni, ricompreso tra un minimo di dieci e un massimo di quindici, che ciascun candidato può presentare».

Si ritiene opportuno operare una ricognizione del contenuto prescrittivo delle suddette norme di legge nel «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022» emanato con decreto rettorale n. 11589/2025 di Rep. e n. 483075/2025 di Prot. (d'ora in avanti regolamento RTT).

All'uopo si propone di:

- novellare il regolamento RTT nella parte in cui disciplina il numero di pubblicazioni che il dipartimento deve indicare in sede di approvazione del posto e il contenuto obbligatorio del bando di concorso;
- abrogare espressamente le norme del vigente regolamento RTT incompatibili con il vigente art. 24, comma 2, lettera c), l. n. 240/2010 nel testo inserito dall'art. 1, comma 4, lettera b), numero 4), l. n. 129/2026.

Tutto ciò premesso, la Rettrice propone al Senato Accademico, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, di adottare la seguente deliberazione:

- approvare le modifiche al "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022";
- incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del testo modificato del predetto Regolamento

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- vista la l. 129/2026

all'unanimità

- approva, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, le modifiche al "Regolamento per la

disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022"

- incarica l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del testo modificato del predetto Regolamento.

5.5° punto OdG:

Commissione esaminatrice della selezione pubblica per il conferimento dell'incarico professionale di Consigliere/a di Fiducia (cod. 2026cofiducia001) - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale espone quanto segue.

Con Decreto Direttoriale n. 8114/2026 Prot. n. 357867 del 28/08/2026, pubblicato sul sito web di Ateneo e sulla piattaforma INPA in data 28/08/2026, è stata indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento dell'incarico professionale di Consigliera/e di Fiducia dell'Ateneo, della durata di 36 mesi.

La procedura è stata attivata in considerazione della scadenza dell'incarico dell'attuale Consigliera di Fiducia, dott.ssa Francesca Torelli, il 1° novembre 2026 e su richiesta del Comitato Unico di Garanzia (prot. n. 356555 del 27/08/2026).

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali, il/la Consigliere/a di Fiducia è una figura istituzionale di provenienza esterna all'Università che opera in piena autonomia e terzietà, con compiti di prevenzione, ascolto, supporto e contrasto dei fenomeni di mobbing e molestie sessuali. Il medesimo articolo prevede che il Senato Accademico individui gli/le idonei/e mediante procedura di evidenza pubblica per titoli e colloquio e che la valutazione sia effettuata con riferimento al possesso dei/lle candidati/e di elevate competenze professionali e personali coerenti con le funzioni attribuite all'incarico.

L'art. 5 dell'Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico professionale di Consigliere/a di Fiducia (cod. 2026cofiducia001) dispone che la Commissione esaminatrice sia nominata con provvedimento della Direttrice Generale.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo, la Commissione esaminatrice deve essere composta da almeno tre membri di provata competenza nelle materie oggetto della selezione, nel rispetto ove possibile dell’equilibrio di genere.

Il Comitato Unico di Garanzia ha formulato la seguente proposta di composizione della Commissione esaminatrice, ritenuta idonea a garantire le competenze necessarie alla valutazione delle candidature, con nota prot. n. 380500 del 14/09/2026:

- Prof.ssa Michela Rimondini - Presidente;
- Prof.ssa Elisa Lorenzetto - Componente;
- Prof. Marco Peruzzi - Componente;
- Prof. Alberto Mattei - Componente supplente;

La composizione proposta dal CUG assicura un'adeguata rappresentanza di competenze attinenti alle funzioni attribuite alla/al Consigliera/e di Fiducia, con particolare riguardo agli ambiti del benessere organizzativo, della psicologia clinica, della tutela della persona, delle pari opportunità, del contrasto alle discriminazioni e del diritto del lavoro.

Considerata la particolare rilevanza istituzionale della figura del/lla Consigliere/a di Fiducia, nonché il ruolo attribuito al Senato Accademico nell'individuazione degli/lle idonei/e, si ritiene opportuno acquisire l’approvazione dello stesso sulla composizione della Commissione esaminatrice proposta dal CUG, che

verrà integrata nel decreto di nomina della Direttrice Generale con un/a segretario/a, scelto/a tra il personale amministrativo, con funzioni esclusivamente verbalizzanti.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata per il Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, per presentare le caratteristiche che contraddistinguono il nuovo bando.

La Prof.ssa Rimondini espone quanto segue. *"L'obiettivo è ottimizzare ulteriormente il ruolo che questa figura ha all'interno del nostro Ateneo, che è una figura che ovviamente noi sappiamo deve operare in modo indipendente, ma che auspichiamo possa avere maggiori occasioni di interscambio con le varie figure, deputate alla tutela del benessere organizzativo al fine di rendere, più armonici alcuni processi. Per questa ragione nel bando abbiamo introdotto alcuni aspetti, come per esempio la necessità di compilare un report che ovviamente tuteli l'anonimato, relativo a tutte le segnalazioni ricevute. Abbiamo inoltre previsto la possibilità di organizzare degli incontri in modo sistematico con le varie figure che sono poi in parte le figure coinvolte in questa commissione, oltre che ovviamente come per esempio la Presidente del Comitato Unico di garanzia, la Delegata al benessere, il Referente di Salute e Sicurezza, la Rettrice e la Direttrice generale, questo è il cambio di passo principale. In più nella valutazione inseriremo dei criteri volti ad accertare le competenze trasversali e relazionali, visto che questa figura avrà contatto con persone che sono state vittime di molestie o di varie forme di discriminazione e quindi riteniamo che questo sia un profilo che deve essere in grado di gestire in un modo appropriato ed empatico questo genere di scambi relazionali."*

Tutto ciò premesso, il Senato Accademico è chiamato a esprimersi.

Il Senato Accademico

- visto il "Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali", con particolare riferimento all'art. 5 pubblicato;
- visto l'"Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico professionale di Consigliere/a di fiducia (cod. 2026cofiducia001)";
- preso atto della proposta formulata dal Comitato Unico di Garanzia (CUG);

all'unanimità

approva la composizione della seguente Commissione esaminatrice della procedura selettiva per il conferimento dell'incarico professionale di Consigliera/e di Fiducia:

Prof.ssa Michela Rimondini - Presidente;
Prof.ssa Elisa Lorenzetto - Componente;
Prof. Marco Peruzzi - Componente;
Prof. Alberto Mattei – Componente supplente;

e dà mandato alla Direttrice Generale di procedere alla nomina della suddetta Commissione, integrandola con un/a segretario/a, scelto/a tra il personale amministrativo, con funzioni esclusivamente verbalizzanti.

5.6° punto OdG:

Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240). Parere.

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale illustra la relazione che riguarda la proposta di convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte del Prof. Riccardo Bonadonna, professore di ruolo di prima fascia per il SSD MEDS08/A "Endocrinologia", in regime di impegno a tempo pieno, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona.

L'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse.

Con successivi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014) sono stati fissati i criteri per l'attivazione delle predette convenzioni e l'Università di Verona con decreto n. 1802 del 30 novembre 2016 ha adottato a fini applicativi il *"Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza".*

La stipula della convenzione rappresenta uno strumento funzionale al perseguimento di finalità di comune interesse, in un'ottica di sviluppo della reciproca collaborazione e di sempre maggiore interazione e razionalizzazione delle risorse tra atenei.

Il Dott. Luca Fadini riferisce che, previa intesa informale tra il Dipartimento di Medicina del nostro Ateneo e il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma, è stato concordato il proseguimento della collaborazione avviata nel 2024 mediante la stipula della convenzione per la condivisione dell'impegno didattico e scientifico del Prof. Riccardo Bonadonna. (**allegato 1**).

I contenuti della citata collaborazione, proseguita dal 1° dicembre 2025 al 30 settembre 2026, vengono riproposti per il periodo dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2027 in una nuova convenzione *ex* art. 6 comma 11 della Legge 240/2010, che prevede l'impegno del prof. Bonadonna, pari al 10% del suo potenziale didattico e scientifico a favore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma, con la condivisione proporzionale del costo stipendiale tra i due Atenei (**allegato 2**).

Gli oneri stipendiali relativi al docente, compresi quelli derivanti da eventuali avanzamenti di carriera, dagli aumenti stipendiali e ogni altro miglioramento economico, saranno posti a carico dell'Università di Parma nella misura del dieci per cento (10%) per l'intera durata della Convenzione.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina, con Decreto d'urgenza del 15 settembre 2026 (**allegato 3**), ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione, in quanto funzionale allo sviluppo della reciproca collaborazione tra le due istituzioni con particolare riguardo al perseguimento dei seguenti obiettivi di comune interesse:

a) insegnamento della disciplina "Endocrinologia", SSD "MEDS-08/A": con particolare riguardo al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e alla Scuola di Specializzazione in Endocrinologia nonché al necessario coordinamento del complesso delle attività didattiche;
b) implementazione di progetti di ricerca di interesse comune nell'ambito dell'endocrinologia;
c) interazione e scambio di programmi didattici e di addestramento professionale;
d) pianificazione delle attività istituzionali universitarie didattico-scientifiche.

Il Dott. Luca Fadini riferisce, inoltre, che il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 1 settembre 2026 ha attestato che il Prof. Riccardo Bonadonna per l'A.A. 2026/27 non risulta indispensabile ai fini dei requisiti minimi di docenza previsti per l'attivazione dei corsi di studio dell'Università di Verona, secondo quanto stabilito dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (**allegato 4**).

Alla luce di quanto sopra esposto, la Rettrice propone al Senato Accademico di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione in parola.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Luca Fadini;

- visto l'art. 6 comma 11 della Legge n. 240/2010*;*

- visto il *"Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza"*;

- visto il decreto d'urgenza emanato dal Direttore del Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona;

- visto il testo della Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- vista l'attestazione del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia con cui è stato accertato che per l'A.A. 2026/27 il Prof. Riccardo Bonadonna non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi di docenza previsti per l'attivazione dei corsi di studio dell'Università di Verona, ai sensi del D.M. n. 270/2004

all'unanimità,

esprime parere favorevole

alla stipula della *"Convenzione per lo svolgimento da parte di professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240)"* per lo svolgimento delle attività del Prof. Riccardo Bonadonna al 10% presso l'Università di Parma per l'A.A. 2026/2027 per il periodo dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2027.

5.7° punto OdG:

Nomina della Commissione di valutazione per la procedura di attribuzione delle classi stipendiali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 – Anno 2026. Approvazione.

La Rettrice dà la parola al Dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che l'art. 14 del *"Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010",* emanato con D.R. n. 3345/2026 Prot. n. 157418 del 01/04/2026, prevede che la Commissione di valutazione sia nominata annualmente dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e sia composta da tre docenti scelti tra coloro che non possono presentare istanza di attribuzione della classe stipendiale nell'anno di mandato della Commissione.

La Rettrice, tenuto conto dell'elenco dei docenti che entro il 31 dicembre 2026 matureranno il requisito di anzianità nella classe stipendiale e che pertanto potranno partecipare alle procedure di valutazione nel corrente anno, propone al Senato Accademico che la Commissione di valutazione per l'anno 2026 sia composta dai docenti di seguito indicati e chiede di esprimersi in merito:

Nominativo	Componente	Area
Prof. CUSINATO Guido	Effettivo	(area umanistica)
Prof. FLOR Roberto	Effettivo	(area economico giuridica)
Prof. CARRA Damiano	Effettivo	(area di scienze e medica)
Prof. DE BENI Matteo	*Supplente*	*(area umanistica)*
Prof. PERTILE Paolo	*Supplente*	*(area economico giuridica)*
Prof.ssa FRISO Simonetta	*Supplente*	*(area di scienze e medica)*

Il Senato Accademico

- VISTO il D.R. n. 3345/2026 Prot. n. 157418 del 01/04/2026 di emanazione del *"Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010";*
- Udita la proposta della Rettrice e la relazione del Dott. Luca Fadini;

all'unanimità,

delibera

di nominare i seguenti docenti quali componenti della Commissione di valutazione per le procedure di valutazione dei docenti che matureranno il requisito nell'anno 2026:

Nominativo	Componente	Area
Prof. CUSINATO Guido	Effettivo	(area umanistica)
Prof. FLOR Roberto	Effettivo	(area economico giuridica)
Prof. CARRA Damiano	Effettivo	(area di scienze e medica)

Prof. DE BENI Matteo	*Supplente*	*(area umanistica)*
Prof. PERTILE Paolo	*Supplente*	*(area economico giuridica)*
Prof.ssa FRISO Simonetta	*Supplente*	*(area di scienze e medica)*

6.1° punto OdG:

Enti PNRR - Consorzio iNEST "Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*": determinazioni

La Rettrice introduce l'argomento ricordando che l'esercizio 2026 rappresenta l'anno conclusivo delle attività progettuali finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, nonché delle correlate attività di monitoraggio, rendicontazione e verifica amministrativo-contabile. In tale contesto, si collocano i controlli finali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e di INVITALIA, propedeutici all'erogazione delle tranche finali di finanziamento previste dai singoli programmi.

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha preso parte all'iter di costituzione del Consorzio iNEST, Ecosistema dell'innovazione costituito in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30/12/2022, quale soggetto attuatore (*Hub*) per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)*", finalizzato ad estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto. L'Università di Verona ha deliberato la propria adesione in qualità di membro fondatore, approvando contestualmente la partecipazione dell'Ateneo come *Spoke* "*Smart Agri-food*" e come affiliato agli *Spoke* "*Ecosystems for mountain innovations*", "*Health, food and lifestyle*", "*Tourism, cultural industries*", "*Smart and sustainable environments (manufacturing, working, living)*" e il versamento da parte dell'Ateneo di una quota di costituzione pari a € 25.000 e di un contributo annuo di pari importo per i successivi tre esercizi (2023, 2024, 2025).

L'Ateneo ha completato le proprie attività di rendicontazione nei confronti dell'*Hub* nel mese di aprile 2026; ad oggi, i finanziamenti ricevuti sono pari a € 11.483.443,19 e risulta in attesa dei trasferimenti finanziari ancora spettanti, per complessivi € 1.342.866,37.

La Rettrice ricorda che lo scorso 26 maggio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il versamento della quota di competenza dell'anno 2026 a favore del Consorzio iNEST, pari a € 37.500[1], che ha trovato giustificazione nello slittamento dei termini per la conclusione delle attività progettuali e di rendicontazione (prorogati dal Ministero al 30/06/2026). Tale proroga ha consentito all'Ateneo di sviluppare ulteriori attività progettuali rendicontabili nell'ambito del progetto di ricerca e di valutare la proposta di evoluzione del progetto in iNESTCampus presentata dal CdA del Consorzio, cogliendo, altresì, l'occasione per proporre l'adozione della forma societaria quale struttura dell'ente nell'ambito del necessario iter di modifica dello Statuto del Consorzio che avrebbe preso avvio in vista del prosieguo della vita di iNEST dopo la chiusura di tutte le attività legate alle progettualità PNRR.

La Rettrice sottolinea come la progressiva conclusione delle progettualità finanziate nell'ambito del PNRR abbia reso necessario avviare una riflessione strategica sulle prospettive di continuità e sostenibilità delle iniziative attivate dall'Ateneo, valutando attentamente, in particolare, il mantenimento ovvero l'eventuale dismissione delle partecipazioni acquisite negli Enti costituiti per la gestione dei programmi finanziati dal PNRR nel periodo successivo alla loro conclusione e, quindi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2027.

[1] Tale importo è stato elaborato in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2026 del Consorzio in considerazione della situazione economico-patrimoniale al 31/12/2025 e di alcune condizioni emerse in sede di stima di costi e ricavi per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e Partecipazioni di Ateneo, il quale precisa che lo Statuto del Consorzio prevede che il diritto di recesso possa essere esercitato dai Fondatori previa comunicazione da inviare almeno tre mesi prima della fine di ciascun anno ed avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di ricevimento della comunicazione, fermo restando l'inesigibilità delle quote versate e la responsabilità per le obbligazioni assunte verso il Consorzio che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso (art. 8 Statuto Consorzio). Conseguentemente, il termine utile per l'eventuale esercizio del recesso è fissato al **30 settembre 2026**.

Il Prof. Andrea Caprara informa che negli scorsi mesi si è svolto un confronto tra Soci e Consorzio per valutare le prospettive di sviluppo delle attività dell'Ente una volta terminate le progettualità PNRR, nell'ambito del quale si è discusso, altresì, dell'iter di modifica dello Statuto del Consorzio, tra cui la proposta formulata da questo Ateneo di trasformazione di iNEST da consorzio a società di capitali (non consortile), che, tuttavia, è stata rimandata a successivi approfondimenti.

Inoltre, il Prof. Andrea Caprara informa che, nelle scorse settimane, sono state avviate delle interlocuzioni con il Referente scientifico dell'Ateneo e responsabile della gestione del Progetto iNEST, Prof. Maurizio Ugliano, Ordinario di AGRI-07/A - Scienze e tecnologie alimentari, al fine di verificare la sussistenza di un interesse concreto e attuale dell'Ateneo a mantenere la partecipazione nel Consorzio per l'anno 2027, sia sotto il profilo strategico-istituzionale sia sotto quello scientifico. Ricorda, infatti, che la partecipazione a enti esterni deve, al contempo, concorrere al più efficace perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, assicurando un adeguato equilibrio finanziario, ed offrire ai ricercatori significative opportunità di sviluppo delle attività di ricerca e di collaborazione scientifica che, in assenza della partecipazione, risulterebbero difficilmente accessibili o comunque precluse.

Il Prof. Andrea Caprara riferisce che, all'esito dell'incontro svoltosi presso il Rettorato lo scorso 22 luglio in presenza della Rettrice e del Prorettore Delegato alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari, e delle ulteriori interlocuzioni intercorse, non sono emersi elementi concreti idonei a dimostrare la sussistenza di future opportunità scientifiche o progettuali di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo che risulterebbero precluse in conseguenza dell'esercizio del recesso dal Consorzio; dal punto di vista delle cautele giuridiche, inoltre, la procrastinazione della questione relativa alla natura giuridica dell'ente, dirimente per la valutazione della permanenza nel Consorzio, potrebbe mettere a rischio la tutela dell'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ateneo.

Il Prof. Andrea Caprara comunica, infine, che la Commissione Partecipate è stata chiamata ad esprimere un parere in merito al mantenimento della partecipazione nel Consorzio iNEST nella seduta dello scorso 10 settembre ed ha espresso parere positivo all'esercizio del diritto di recesso entro il termine del 30 settembre 2026 con effetto dal 1° gennaio 2027 (prot. n. 381114 del 14/09/2026 - **allegato 1**).

Alla luce delle considerazioni svolte, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'esercizio del diritto di recesso dell'Università di Verona dal Consorzio iNEST entro il termine del 30 settembre 2026 con effetto dal 1° gennaio 2027.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;

- preso atto della conclusione da parte dell'Ateneo delle attività progettuali e dello stato delle attività di rendicontazione del Programma di ricerca dell'Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*;
- visto lo Statuto del Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*";
- visto il parere espresso dalla Commissione Partecipate di Ateneo in data 10 settembre 2026 (**Allegato 1**)

all'unanimità

esprime

parere favorevole all'esercizio del diritto di recesso dell'Università degli Studi di Verona dal Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*" entro il termine del 30 settembre 2026, nelle modalità previste dallo Statuto del Consorzio, con effetto dal 1° gennaio 2027.

6.2° punto OdG:

Centri di Ateneo: Nomina del Direttore del Centro di ricerca applicata Arc-Net - "Alleati per la Ricerca sul Cancro" per il triennio accademico 2026/2029 – parere

La Rettrice ricorda che il Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro (Arc-Net) è una struttura di ricerca d'Ateneo dotata di autonomia gestionale e amministrativa, istituita ed attivata nel 2008 (D.R. n. 2202/2008), che persegue lo scopo di sviluppare la medicina di precisione in ambito oncologico mediante la creazione di piattaforme tecnologiche inserite in una rete integrata e sinergica, idonea a rendere efficace e competitiva l'esecuzione di progetti scientifici.

La Rettrice fa presente che il prossimo 30 settembre giungerà a scadenza la nomina del Prof. Aldo Scarpa, ordinario di MEDS-04/A - Anatomia patologica, a Direttore del Centro per il suo secondo mandato.
Richiama quindi l'art. 6 del Regolamento per il funzionamento del Centro, ai sensi del quale "*1. Il Direttore è un docente in possesso di comprovata esperienza professionale e qualificazione scientifica nei settori di interesse del Centro. 2. È nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico, dura in carica per tre anni e può essere rinnovato per un solo mandato sulla base di una valutazione effettuata dal Consiglio Direttivo sull'attività svolta*".

La Rettrice informa che, in data 29 maggio 2026, il Consiglio Direttivo di Arc-Net ha proposto la nomina della Prof.ssa Rita Teresa Lawlor, ordinaria per il S.S.D. MEDS-26/A - Scienze tecniche di medicina di laboratorio, a Direttrice del Centro di Ricerca Applicata Arc-Net per il triennio 2026/2029 (prot. n. 374072 del 09/09/2026).

La Rettrice chiede al Senato accademico di formulare un parere in merito alla proposta di nomina della Prof.ssa Rita Teresa Lawlor, ordinaria per il S.S.D. MEDS-26/A - Scienze tecniche di medicina di laboratorio, a Direttrice della struttura per il triennio accademico 2026/2029.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 7345 del 7 settembre 2020;
- preso atto della proposta di nomina della Prof.ssa Rita Teresa Lawlor a Direttrice del Centro per il triennio 2026/2029;

all'unanimità

esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Rita Lawlor, ordinaria per il S.S.D. MEDS-26/A - Scienze tecniche di medicina di laboratorio, a Direttrice del Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro (Arc-Net) per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

6.3° punto OdG:

Centri di Ateneo: nomina del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2026/2029 – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy la quale ricorda che il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è una struttura di servizi di Ateneo istituita nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e della normativa vigente (D.P.R. 382/1980), che eroga servizi e gestisce laboratori finalizzati all'insegnamento, all'apprendimento e alla certificazione dei diversi livelli di competenza delle lingue moderne, compresa la lingua italiana per studenti internazionali.

La Dott.ssa Linda Frigo fa presente che il prossimo 30 settembre giungerà a scadenza la nomina del Prof. Alberto Belussi, associato di IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni, a Direttore del Centro e che lo stesso ha già completato il numero massimo di mandati previsti dalla normativa vigente (trienni accademici 2019/2022 e 2022/2025, oltre al periodo di proroga annuale 2025/2026, finalizzata a garantire continuità nella realizzazione della piattaforma CINECA).
Richiama quindi l'art. 5 del Regolamento per il funzionamento del Centro, ai sensi del quale "*1. Il Direttore del Centro è un docente di ruolo a tempo pieno di comprovata esperienza professionale e qualificazione scientifica nei settori di interesse del Centro. 2. È nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato accademico, dura in carica per tre anni e può essere rinnovato per un solo mandato sulla base di una valutazione effettuata dal Consiglio Direttivo sull'attività svolta*".

La Dott.ssa Linda Frigo informa che il Consiglio Direttivo del CLA in data 9 settembre 2026 ha proposto la nomina della Prof.ssa Elisa Quintarelli, ordinaria per il S.S.D. IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni a Direttrice del Centro per il triennio 2026/2029 (prot. n. 376121 del 10/09/2026).

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Facchinetti per un intervento, la quale espone quanto segue: "*Nell'augurare buon lavoro alla nuova Direttrice del CLA, raccomando vivamente che vengano riallacciati rapporti fruttuosi sia con l'Associazione dei Centri Linguistici Universitari italiani, che il nostro Centro Linguistico ha contribuito a fondare, sia con l'Associazione dei Centri Linguistici Universitari europei, che svolge un'azione di coordinamento e guida. È importante che il nostro CLA torni a essere parte attiva di entrambe le associazioni, per crescere e contribuire a far crescere il nostro Ateneo".*

La Rettrice chiede al Senato Accademico di formulare un parere in merito alla proposta di nomina della Prof.ssa Elisa Quintarelli, ordinaria per il S.S.D. IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni, a Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo - CLA per il triennio accademico 2026/2029.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Frigo;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 7239 del 27 luglio 2023;

- preso atto della proposta di nomina della Direttrice del Centro formulata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2026,

all'unanimità

esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Elisa Quintarelli, ordinaria per il S.S.D. IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni a Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo – C.L.A. per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

6.4° punto OdG:

Centri di Ateneo: nomina del Direttore del *Teaching and Learning Center* (TaLC) per il triennio accademico 2026/2029 – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy ricorda che il *Teaching and Learning Center* – TaLC è una struttura di servizi istituita e attivata nel 2020 (D.R. n. 7066/2020), allo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività per la qualità della didattica universitaria e della *teacher education*.

La Dott.ssa Linda Frigo fa presente che il prossimo 30 settembre giungerà a scadenza la nomina della Prof.ssa Roberta Silva, associata per il S.S.D. PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale, a Direttrice del Centro per il triennio accademico 2023/2026 (primo mandato).
Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Centro "*1. Il Direttore del Centro è un docente di ruolo in servizio a tempo pieno, con adeguata competenza nell'ambito dell'innovazione didattica e della formazione degli insegnanti ... omissis ... 3. È nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico, dura in carica tre anni accademici e potrà essere rinnovato per un solo mandato sulla base di una valutazione effettuata dal Consiglio Direttivo sull'attività svolta*".

La Dott.ssa Linda Frigo informa che il Consiglio Direttivo di TaLC in data 8 settembre 2026 ha proposto di riconfermare la Prof.ssa Roberta Silva, associata per il S.S.D. PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale, nell'incarico di Direttrice del Centro per il triennio accademico 2026/2029 (prot. n. 380683 del 14/09/2026).

La Rettrice chiede al Senato Accademico di formulare un parere in merito alla proposta di nomina della Prof.ssa Roberta Silva a Direttrice del *Teaching and Learning Center* – TaLC per il triennio accademico 2026/2029.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Frigo;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 10695 del 2 novembre 2023;
- preso atto della proposta di nomina della Prof.ssa Roberta Silva a Direttrice del Centro per il triennio 2026/2029

all'unanimità

esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Roberta Silva, associata per il S.S.D. PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale, a Direttrice del *Teaching and Learning Center* – TaLC per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

6.5° punto OdG:

Centri di Ateneo: Rinnovo del Centro di ricerca applicata Arc-Net - "Alleati per la Ricerca sul Cancro" per il triennio accademico 2026/2029 – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy la quale ricorda che il Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro (Arc-Net) è una struttura di ricerca d'Ateneo dotata di autonomia gestionale e amministrativa, istituita ed attivata nel 2008 (D.R. n. 2202/2008), che persegue lo scopo di sviluppare la medicina di precisione in ambito oncologico mediante la creazione di piattaforme tecnologiche inserite in una rete integrata e sinergica, idonea a rendere efficace e competitiva l'esecuzione di progetti scientifici.

Nel corso dell'anno 2020 Arc-Net è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere possibili più elevati livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. 7345 del 07.09.2020). In particolare, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, e la possibilità di rinnovo per il medesimo periodo sulla base di una valutazione dei risultati ottenuti nel triennio effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 2).

La Dott.ssa Linda Frigo informa che Arc-Net è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026, con scadenza al 30 settembre 2026. Nella seduta del 7 settembre 2026, il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato di proporre il rinnovo di Arc-Net per il successivo triennio accademico 2026/2029 (prot. n. 374072 del 09/09/2026).

A corredo della proposta è stata trasmessa una **Relazione** del Direttore, Prof. Aldo Scarpa, ordinario di MEDS-04/A - Anatomia patologica, che ripercorre le tappe dello sviluppo del Centro e ne specifica la struttura, le risorse, gli obiettivi ed i risultati raggiunti (**Allegato n.1**).
La Relazione attesta la rilevanza di Arc-Net quale struttura di connessione della ricerca di base alle applicazioni cliniche, nonché l'ormai consolidata capacità del Centro di attrarre finanziamenti da fonti esterne, sia per il proprio funzionamento che a favore di altre strutture dell'Ateneo.

La Dott.ssa Linda Frigo illustra i principali risultati conseguiti da Arc-Net dalla sua istituzione, evidenziando come il Centro abbia consolidato il proprio ruolo di infrastruttura strategica per la ricerca oncologica traslazionale dell'Università di Verona, rafforzando la Biobanca, sviluppando progetti nazionali e internazionali nei settori della genomica dei tumori e della medicina di precisione, potenziando il personale e le infrastrutture di ricerca, contribuendo alle attività assistenziali della AOUI e mantenendo una significativa produzione scientifica e una consolidata presenza nei principali network internazionali del settore. La Rettrice si sofferma, in particolare, sui seguenti aspetti:

- profili economico-gestionali: il Centro ha confermato una significativa capacità di attrazione di finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, rafforzando il proprio modello di sostenibilità basato prevalentemente su risorse esterne. Tra i finanziamenti più recenti, un finanziamento PNRR del 2023 di circa 3 milioni di euro destinato al potenziamento delle biobanche

universitarie, che ha consentito investimenti in infrastrutture, dotazioni tecnologiche e risorse umane dedicate;

- attività scientifica: il Centro ha proseguito le attività di ricerca traslazionale in ambito oncologico, sviluppando progetti nazionali e internazionali nei settori della genomica dei tumori, della medicina di precisione e delle neoplasie rare. In particolare, nel corso dell'ultimo triennio, sono proseguiti, tra gli altri, i progetti dedicati alla genomica dei tumori pancreatici, al rafforzamento della rete nazionale delle biobanche (BBMRI.it) e alla profilazione molecolare delle neoplasie rare nell'ambito del progetto internazionale PONTE. Il Centro ha inoltre consolidato la propria partecipazione ai principali network scientifici internazionali del settore;
- potenziamento delle infrastrutture di ricerca: il Centro ha assicurato il mantenimento e il potenziamento della Biobanca, inserita nella rete europea BBMRI e in importanti reti e infrastrutture di ricerca, nazionali e internazionali, e riconosciuta quale infrastruttura di eccellenza dell'Ateneo nell'ambito della visita VQR 2024. Gli interventi realizzati hanno contribuito a incrementare la capacità di supporto alle attività di ricerca, ai progetti collaborativi e alle sperimentazioni cliniche;
- sviluppo del capitale umano e delle competenze specialistiche: grazie al finanziamento PNRR sono state reclutate a tempo determinato per 30 mesi nuove figure tecniche dedicate alle attività della Biobanca e il rafforzamento delle competenze nei settori della genomica, della bioinformatica e della diagnostica molecolare. Nel 2024 è stato inoltre assegnato un tecnico alla piattaforma dedicata alla ricerca traslazionale e applicativa, contribuendo al consolidamento delle attività di ricerca e validazione molecolare.
- integrazione con il sistema sanitario e supporto alle attività assistenziali: il Centro ha continuato a fornire supporto specialistico alla AOUI di Verona attraverso attività di diagnostica molecolare avanzata, messa a disposizione di tecnologie e competenze altamente qualificate e supporto alla conduzione di trial clinici mediante la Biobanca. La relazione evidenzia come tali attività abbiano consolidato il ruolo del Centro quale infrastruttura di riferimento per il collegamento tra ricerca, innovazione diagnostica e assistenza sanitaria.

Il rinnovo del Centro per il triennio accademico 2026/2029 appare funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici di promozione e sviluppo della ricerca di base, traslazionale e applicativa e consentirà all'Ateneo di confermarsi quale ente all'avanguardia nella innovazione diagnostica non solo a livello locale e regionale, ma anche in ambito nazionale ed internazionale.

La Rettrice dà la parola al Prof. Aldo Scarpa, Direttore del Centro Arc-Net "Miriam Cherubini Loro", il quale esprime grande soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ed applicativi perseguiti dal Centro. Inoltre informa che è organizzato per giugno del prossimo anno a Verona il convegno sulle biopsie liquide che riunisce tutte le esperienze italiane sull'argomento.

La Rettrice chiede al Senato accademico di esprimersi in merito al rinnovo del Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro per il triennio accademico 2026/2029.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice, della Dott.ssa Linda Frigo e del Prof. Aldo Scarpa;

- vista la proposta di rinnovo del Centro formulata dal Consiglio Direttivo di Arc-Net del 7 settembre 2026;
- viste le delibere di costituzione del Centro Arc-Net di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione del 15 e 23 aprile 2008;
- visto il Decreto Rettorale n. 2202 del 29 aprile 2008 di istituzione del Centro;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 7345 del 7 settembre 2020;
- vista la Relazione trasmessa dal Direttore del Centro Arc-Net,

all'unanimità

esprime parere favorevole

al rinnovo del Centro di Ricerca applicata Arc-Net *"Miriam Cherubini Loro"* – Alleati per la Ricerca sul Cancro per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

6.6° punto OdG:

Centri di Ateneo: rinnovo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2026/2029 – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy la quale ricorda che il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è una struttura di servizi di Ateneo istituita nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e della normativa vigente (D.P.R. 382/1980), che eroga servizi e gestisce laboratori finalizzati all'insegnamento, all'apprendimento e alla certificazione dei diversi livelli di competenza delle lingue moderne, compresa la lingua italiana per studenti internazionali.

Tra il 2020 e il 2021 il CLA è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere più elevati i livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. 4046 del 7.05.2021, modificato, da ultimo, con D.R. n. 7239 del 27 luglio 2023).
In particolare, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021 e la possibilità di rinnovo per il medesimo periodo sulla base di una valutazione dei risultati ottenuti nel triennio effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 2).

La Dott.ssa Linda Frigo informa che il CLA è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026, con scadenza al 30 settembre 2026. Nella seduta del 9 settembre 2026 il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato di proporre il rinnovo del CLA per il successivo triennio accademico 2026/2029 (prot. n. 376121 del 10/09/2026).

A corredo della proposta è stata trasmessa una **Relazione triennale** del Direttore, Prof. Alberto Belussi, associato di IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni, che riassume le attività svolte nel triennio 2023/2026 e le nuove strategie di sviluppo del Centro (**Allegato n. 1**).
La Relazione attesta l'ampia e qualificata attività svolta dal Centro, nel periodo di riferimento, a supporto dell'apprendimento, della certificazione e della valutazione delle competenze linguistiche degli studenti dell'Ateneo, nonché le attività rivolte al personale universitario e a utenti esterni.

La Dott.ssa Linda Frigo illustra i principali risultati conseguiti dal CLA nel triennio 2023-2026:

- esercitazioni linguistiche curricolari: il Centro ha garantito con continuità l'erogazione delle esercitazioni linguistiche curricolari nelle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese e italiano L2). Per l'a.a. 2025/26 i dati disponibili, ancorché non definitivi alla data della relazione, confermano livelli di attività sostanzialmente in linea con gli anni precedenti;
- riconoscimento delle certificazioni esterne: il Centro ha svolto una rilevante attività di riconoscimento delle certificazioni linguistiche esterne equipollenti, a beneficio degli studenti dell'Ateneo, contribuendo alla semplificazione dei percorsi di accertamento delle competenze linguistiche;
- internazionalizzazione: il Centro ha contribuito alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, attraverso l'erogazione dei corsi di italiano L2 per studenti internazionali e la certificazione delle competenze linguistiche richieste per l'ammissione degli studenti stranieri ai corsi di studio, attività strategica per l'attrattività internazionale dell'Università;

- servizi alla comunità universitaria e al Territorio: il Centro ha sviluppato attività di supporto alla comunità universitaria e al territorio, mediante l'erogazione di corsi di lingua rivolti al PTA e ai dottorandi; l'organizzazione di percorsi specifici per studenti con DSA e disabilità; l'attivazione di collaborazioni con Conservatorio e l'Accademia di Belle Arti di Verona;
- innovazioni organizzative e gestionali: il Centro ha completato il passaggio alla nuova piattaforma CLA-CINECA, digitalizzando i principali processi di gestione dell'offerta formativa, delle iscrizioni e delle certificazioni linguistiche e migliorando l'accessibilità dei servizi da parte degli studenti. La sperimentazione condotta nel 2026 per il coordinamento degli orari delle esercitazioni linguistiche con quelli dei corsi di studio ha consentito di ridurre le sovrapposizioni didattiche dal 40% circa al 5% circa, con sensibili benefici per la fruibilità delle attività formative;
- profilo economico-finanziario: il Centro ha dimostrato capacità di gestione delle risorse assegnate e di sviluppo di attività in autofinanziamento. Nel biennio 2023/24 e 2024/25 le attività conto terzi hanno generato utili pari rispettivamente a euro 8.388,56 ed euro 5.748,72, contribuendo al sostegno e allo sviluppo delle attività istituzionali del Centro.

La Dott.ssa Linda Frigo sottolinea come i risultati conseguiti, unitamente alle prospettive di ulteriore sviluppo delle attività e dei servizi a favore degli studenti, dell'intera comunità accademica e di soggetti esterni, evidenziano la permanenza delle esigenze istituzionali che hanno motivato l'istituzione del Centro e l'interesse dell'Ateneo a garantirne la prosecuzione per il triennio accademico 2026/2029.

La Rettrice dà la parola al Prof. Alberto Belussi, Presidente del Consiglio direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, il quale comunica *che: "Volevo solo sottolineare, visto che con questo mese finisco il mio mandato di Direttore, l'attività di informatizzazione dei processi del centro che è stata completata nell'ultimo triennio. Tale attività ci ha visti impegnati dal 2020 con l'Università di Trento e ha portato, dopo la progettazione, alla messa in linea della piattaforma (CLA-CINECA), tuttora in fase di assestamento ed evoluzione, che verrà seguita da vicino anche da me ancora per qualche tempo. In particolare, abbiamo messo in linea a Verona la parte di supporto ai test linguistici ad aprile 2025 e, a settembre dello stesso anno, quella relativa alla gestione delle esercitazioni linguistiche. Questa piattaforma è ora utilizzata da tutti i nostri studenti, poiché supporta la loro interazione con il centro linguistico a 360°. Quindi volevo semplicemente aggiungere questa sottolineatura, per il resto è già stato detto tutto nella relazione triennale".*

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al rinnovo del Centro Linguistico di Ateneo – CLA per il triennio accademico 2026/2029.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice, della Dott.ssa Linda Frigo e del Prof. Alberto Belussi;
- vista la proposta di rinnovo formulata dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo in data 9 settembre 2026;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 7239 del 27 luglio 2023;
- vista la Relazione triennale del Direttore del Centro;

all’unanimità

esprime parere favorevole

al rinnovo del Centro Linguistico di Ateneo – CLA per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

6.7° punto OdG:

Centri di Ateneo: rinnovo del *Teaching and Learning Center* (TaLC) per il triennio accademico 2026/2029 – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy la quale ricorda che il *Teaching and Learning Center* – TaLC è una struttura di didattica e servizi istituita e attivata nel 2020 (D.R. n. 7066/2020), allo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività per la qualità della didattica universitaria e della *teacher education*.
A partire dal 2023 il Centro ha assunto un ruolo strategico nell'ambito della formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado, assicurando il coordinamento e la gestione dei percorsi universitari finalizzati all'acquisizione delle competenze pedagogiche, metodologiche e didattiche richieste dalla normativa vigente per l'abilitazione all'insegnamento. Tale attività si è sviluppata in coerenza con le strategie dell'Ateneo e con l'evoluzione del quadro normativo nazionale (D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79; DPCM 4 agosto 2023).

Nel corso del triennio 2023-2026, il TaLC ha quindi ampliato progressivamente il proprio ambito di intervento, affiancando alle iniziative di formazione e consulenza rivolte al personale docente, la promozione di percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali, la gestione dei percorsi per gli insegnanti, il supporto ai processi di innovazione didattica dei Dipartimenti e la partecipazione a progettualità strategiche di Ateneo.
In tale contesto, si è reso necessario apportare alcune modifiche al Regolamento per il funzionamento del Centro, al fine di garantire la conformità dello stesso rispetto alle nuove previsioni normative e ai requisiti indicati nelle Linee Guida adottate dall'ANVUR per l'accreditamento dei percorsi formativi (Prot. n. 10695 del 2.11.2023).

La Dott.ssa Linda Frigo ricorda che l'art. 3 del vigente Regolamento per il funzionamento del TaLC prevede che la durata del Centro è pari a tre anni accademici, rinnovabile a seguito di una valutazione delle attività svolte nel triennio, con delibere motivate del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, e che il Centro è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026 (con scadenza al 30 settembre 2026).
In vista dell'approssimarsi della scadenza del triennio, la Direttrice del Centro, Prof.ssa Roberta Silva, ha trasmesso la Relazione sulle attività svolte (**Allegato 1** – prot. n. 333432 del 3 agosto 2026), presentata e approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta dell'8 settembre 2026, unitamente al budget triennale della struttura (**Allegato 2**).
Nella medesima seduta, il Consiglio Direttivo ha espresso parere favorevole al rinnovo del Centro per il successivo triennio accademico 2026/2029, formalizzando la relativa proposta con nota prot. n. 380683 del 14 settembre 2026.

La Relazione attesta la rilevanza del TaLC quale struttura per l'integrazione di ricerca, sviluppo professionale, progettazione didattica e innovazione istituzionale, che ha contribuito nel tempo ad accompagnare l'evoluzione dell'Ateneo verso un modello di formazione più efficace, innovativo e orientato al miglioramento continuo.

La Dott.ssa Linda Frigo illustra i principali risultati conseguiti dal TaLC nel triennio 2023/2026:

- *faculty development* e innovazione della didattica: il Centro ha consolidato il proprio ruolo di struttura di riferimento dell'Ateneo per lo sviluppo professionale della docenza e il miglioramento della qualità della didattica. Nell'ambito del progetto “Formarsi per Formare” sono state realizzate oltre 80 iniziative formative rivolte a docenti, CEL e ricercatori sui temi della progettazione didattica, delle metodologie attive, della valutazione degli apprendimenti, della didattica blended e digitale, dell'inclusione e dell'impiego dell'intelligenza artificiale nella formazione universitaria. Il Centro ha inoltre sviluppato un modello strutturato di consulenza;
- formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti: nel triennio di riferimento, il Centro ha coordinato l'attivazione e la gestione dei nuovi percorsi di formazione iniziale e abilitazione, gestendone l'intero ciclo (accreditamento, bandi, selezioni, programmazione didattica, tirocini, monitoraggio carriere e prove finali);
- ricerca educativa e sviluppo istituzionale: il TaLC ha partecipato a tavoli nazionali promossi dalla CRUI sui Teaching and Learning Center, contribuendo allo sviluppo delle riflessioni e delle pratiche nazionali in materia di qualità della didattica universitaria;
- progetti strategici e innovazione digitale: il Centro ha svolto una funzione trasversale di supporto alla realizzazione di iniziative strategiche, tra cui EduNext - Digital Education Hub, finanziato nell'ambito del PNRR e sviluppato in collaborazione con una rete di 34 università e 4 istituzioni AFA; il programma PRO3; i progetti di alfabetizzazione all'intelligenza artificiale e le nuove iniziative di orientamento, contribuendo a tradurre gli indirizzi strategici dell'Ateneo in modelli organizzativi e percorsi formativi concretamente attuabili;
- profili economico-finanziari: il Centro ha perseguito obiettivi di sostenibilità e di consolidamento delle proprie attività attraverso la gestione di risorse derivanti principalmente dai percorsi di formazione iniziale degli insegnanti, dai percorsi di specializzazione per il sostegno e dai finanziamenti ministeriali del programma PRO3.

Il rinnovo del Centro per il triennio accademico 2026/2029 appare funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici di promozione e realizzazione di attività per la qualità della didattica universitaria e della *teacher education.*

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del Teaching Learning Center, la quale comunica che*: “Il lavoro svolto dal Centro negli ultimi anni si è concentrato sulla creazione di una rete interna, in dialogo con gli altri uffici, con le altre realtà di Ateneo e con i dipartimenti. Questi ultimi sono interlocutori sempre più preziosi, non solo per l’adozione dell'offerta formativa rivolta ai docenti, ma specialmente per i percorsi di Teacher Education. Parallelamente è stato curato il dialogo con gli attori esterni. In particolare con l'Ufficio scolastico regionale e con le scuole del territorio.*

Accanto a questo, la possibilità che il centro ha avuto di mettersi al servizio dell'Università per il supporto a progetti strategici non solo del centro ma dell’ateneo come: Edu Next, il progetto sull'intelligenza artificiale e il progetto sull'orientamento legato alla PRO 3. Grazie.”

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al rinnovo del *Teaching and Learning Center* – TaLC per il triennio accademico 2026/2029.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice, della Dott.ssa Linda Frigo e della Prof.ssa Roberta Silva;
- vista la proposta di rinnovo del Centro formulata dal Consiglio Direttivo in data 8 settembre 2026;
- viste le delibere di costituzione del Centro di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione del 9 e 30 luglio 2019;
- visto il Decreto Rettorale n. 1487 del 18 febbraio 2020 di istituzione del Centro;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 10695 del 2 novembre 2023;
- vista la Relazione triennale trasmessa della Direttrice del Centro;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- al rinnovo del Centro di servizi di Ateneo *Teaching and Learning Center* – TaLC per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029);

6.8° punto OdG:

Centri di Ateneo: Rinnovo del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) per il triennio accademico 2026/2029 - parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy la quale ricorda che il Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) è una struttura di servizi d'Ateneo attivata con decreto rettorale nel 2015 (D.R. n. 1310/2015), dotata di autonomia gestionale e amministrativa, che coordina e gestisce infrastrutture e strumentazioni scientifiche avanzate, erogando servizi tecnici specialistici, attività formative e consulenza scientifica a favore degli utenti interni ed esterni, pubblici e privati.
In particolare, il CPT presta un servizio di supporto alle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo di Verona, attraverso:

- l'erogazione di prestazioni complesse effettuate su tecnologie all'avanguardia;
- la formazione degli utilizzatori interni all'utilizzo delle apparecchiature;
- l'assistenza nelle varie fasi della progettualità scientifica: dal disegno sperimentale all'analisi dei dati, in base alle richieste da parte degli utenti.

Il Centro può fornire, inoltre, prestazioni tecniche, consulenze scientifiche e altri servizi ad enti esterni, pubblici e privati, che ne facciano richiesta nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo in materia di attività conto terzi.

Nel corso dell'anno 2020, il CPT è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere possibili più elevati livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. n. 1808 del 24 dicembre 2020). In tale contesto, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro e la possibilità di rinnovo dello stesso, per il medesimo periodo, sulla base di una valutazione effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 2).

La Dott.ssa Linda Frigo informa che il CPT è stato da ultimo rinnovato per il triennio accademico 2023/2026, con scadenza al 30 settembre 2026. Nella seduta del 27 luglio 2026, il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato di proporre il rinnovo del CPT per il successivo triennio accademico 2026/2029 (prot. n. 356968 del 27 agosto 2026).

A corredo della proposta, è stata trasmessa una **Relazione triennale** predisposta dal Direttore, Prof. Leonardo Chelazzi, che illustra l'assetto organizzativo, le attività svolte, le risorse impiegate e i risultati conseguiti nell'ultimo triennio (**Allegato n. 1**).
La Relazione attesta il rilevante contributo offerto dal Centro a sostegno delle attività di ricerca dell'Ateneo, nel triennio di riferimento, attraverso la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, il supporto ai gruppi di ricerca, la capacità di attrazione di finanziamenti dedicati e la partecipazione a iniziative e reti scientifiche di interesse nazionale.

La Dott.ssa Linda Frigo illustra alcuni dei risultati più importanti conseguiti dal Centro, evidenziando in particolare i seguenti aspetti:

- supporto tecnico-scientifico alle attività di ricerca dell'Ateneo: nel corso dell'ultimo triennio il Centro ha assicurato la gestione di cinque piattaforme tecnologiche multidisciplinari e l'erogazione di servizi specialistici a favore della comunità accademica. L'attività ha interessato oltre 275 utenti appartenenti a più di 90 gruppi di ricerca, favorendo l'accesso condiviso a infrastrutture e tecnologie avanzate a supporto di progettualità scientifiche interdisciplinari;

- profili economico-finanziario e gestionali: il CPT ha perseguito obiettivi di sostenibilità attraverso l'acquisizione di finanziamenti competitivi, lo sviluppo di attività conto terzi e l'aggiornamento dei sistemi di accesso e tariffazione dei servizi.
  In particolare, risultano acquisiti importanti finanziamenti e cofinanziamenti destinati all'ammodernamento e al potenziamento delle infrastrutture scientifiche, oltre alle quote dipartimentali per complessivi euro 87.000; sono state inoltre realizzate attività e prestazioni conto terzi per circa euro 493.000.
  Nell'anno 2026 si è inoltre provveduto ad un aggiornamento del piano tariffario per attività in conto terzi;
- attività di formazione e aggiornamento tecnologico: il Centro ha partecipato a reti nazionali di infrastrutture di ricerca, tra cui il Network Italiano Core Facilities (NICo), ed ha realizzato interventi di miglioramento organizzativo, innovazione gestionale e semplificazione amministrativa finalizzati all'incremento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati.

La Dott.ssa Linda Frigo sottolinea come i risultati conseguiti, unitamente alle prospettive di ulteriore sviluppo delle attività e delle piattaforme tecnologiche, evidenziano la permanenza delle esigenze istituzionali che hanno motivato l'istituzione del Centro e l'interesse dell'Ateneo a garantirne la prosecuzione.

La Rettrice chiede al Senato accademico di esprimersi in merito al rinnovo del Centro per il triennio accademico 2026/2029.

Il Senato Accademico

- vista la proposta formulata dal Consiglio Direttivo del Centro Piattaforme Tecnologiche in data 27 luglio 2026;
- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Frigo;
- visto il Decreto Rettorale n. 1310 del 31 agosto 2015 di attivazione del Centro;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1808 del 24 dicembre 2020;
- vista la Relazione triennale del Direttore del Centro Piattaforme Tecnologiche;

all'unanimità

esprime

parere favorevole al rinnovo del Centro Piattaforme Tecnologiche per il triennio accademico 2026/2029 (con termine al 30 settembre 2029).

6.9° punto OdG:

Centri di Ateneo: Modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT)

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy la quale ricorda che il Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) è una struttura di servizi d'Ateneo attivata con decreto rettorale nel 2015 (D.R. n. 1310/2015), dotata di autonomia gestionale e amministrativa, che coordina e gestisce infrastrutture e strumentazioni scientifiche avanzate, erogando servizi tecnici specialistici, attività formative e consulenza scientifica a favore degli utenti interni ed esterni, pubblici e privati.
In particolare, il CPT presta un servizio di supporto alle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo di Verona, attraverso:

- l'erogazione di prestazioni complesse effettuate su tecnologie all'avanguardia;
- la formazione degli utilizzatori interni all'utilizzo delle apparecchiature;
- l'assistenza nelle varie fasi della progettualità scientifica: dal disegno sperimentale all'analisi dei dati, in base alle richieste da parte degli utenti.

Il Centro può fornire, inoltre, prestazioni tecniche, consulenze scientifiche e altri servizi ad enti esterni, pubblici e privati, che ne facciano richiesta nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo in materia di attività conto terzi.
Il Centro ha due sedi proprie (una presso il Policlinico G.B. Rossi – Edificio 41, ed una presso gli Istituti Biologici) dove sono collocate tutte le strumentazioni, ad eccezione di quelle già installate ed inamovibili per questioni tecniche, che rimangono collocate negli spazi dipartimentali.

La Dott.ssa Linda Frigo informa che nella seduta del 27 luglio 2026 il Consiglio Direttivo del CPT ha formulato una proposta di modifica del vigente Regolamento di Funzionamento emanato con D.R. n. 1808 del 24 dicembre 2020 (Prot. n.357015 del 27/08/2026).
La proposta di modifica è volta ad adeguare il quadro regolamentare all'evoluzione e al progressivo sviluppo del Centro registrati nel corso dell'ultimo triennio, sia con riferimento all'ampliamento della partecipazione dei Dipartimenti, sia in relazione al consolidamento e al potenziamento della dotazione strutturale e infrastrutturale (**Allegato n. 1**).

In particolare, la proposta di nuovo Regolamento dà atto dell'afferenza al CPT del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (prot. n. 167714 del 26 aprile 2023), completando l'attuale configurazione interdipartimentale del Centro.

Vengono inoltre aggiornate le planimetrie allegate al Regolamento, al fine di recepire i nuovi spazi laboratoriali acquisiti e ammodernati nel biennio 2025-2026 e destinati alle attività delle piattaforme tecnologiche, in coerenza con l'attuale assetto logistico e funzionale del Centro.

La Dott.ssa Linda Frigo, nel ricordare che ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'Ateneo e degli artt. 15 e 14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Centro, le modifiche allo stesso sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, propone al Senato Accademico di assumere, subordinatamente all'acquisizione del predetto parere favorevole, la seguente deliberazione:

a) approvare le modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche;
b) incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);
c) disporre l'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Frigo;
- visto il Decreto Rettorale n. 1310 del 31 agosto 2015 di attivazione del CPT;
- visto il Regolamento di funzionamento del CPT modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1808 del 24 dicembre 2020;
- vista la proposta di modifica regolamentare formulata dal Consiglio Direttivo del CPT in data 27 luglio 2026 (**Allegato 1**)

all'unanimità

delibera

in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 61, Statuto, Università degli Studi di Verona, di:

a) approvare le modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (cfr. **Allegato 1**);
b) incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);
c) disporre l'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

6.10° punto OdG:

Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro interdipartimentale di documentazione economica (CIDE) – approvazione

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo Responsabile dell'Ufficio di Staff dell'Area Legale Trasparenza e Privacy la quale ricorda che il Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE) è un centro di servizi di Ateneo istituito ed attivato con Decreto Rettorale n. 115/2002 (prot. 3226 del 19/02/2002), dotato di autonomia gestionale e amministrativa, che provvede alla gestione e alla valorizzazione delle banche dati e di altre risorse relative a fenomeni economici, sociali e finanziari, assicurandone l'accesso e promuovendone l'utilizzo a supporto delle attività istituzionali di studio, ricerca e didattica delle Strutture dell'Ateneo.
Il Centro ha sede presso il Compendio universitario di Santa Marta (Corte Est, Piano Interrato, Stanze 49 e 50) ed è diretto dalla Prof.ssa Claudia Di Caterina, associata per il settore disciplinare STAT-01/A – Statistica, nominata Direttrice del Centro per il triennio accademico 2025/2028 (fino al 30 settembre 2028 – D.R. 10446 del 3.10.2025).

La Dott.ssa Linda Frigo informa che nella seduta del 4 settembre 2026 il Consiglio Direttivo del Centro ha formulato una proposta di modifica del vigente Regolamento di funzionamento emanato con D.R. 9 marzo 2004 n. 526 (**Allegato 1**).
La proposta di modifica è volta ad adeguare il risalente quadro regolamentare all'evoluzione e alla *mission* del Centro, armonizzando la disciplina con lo schema tipo di regolamento per il funzionamento dei Centri di servizi approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nel 2020 (sedute del 12 maggio 2020 e del 26 maggio 2020), assicurando maggiore coerenza ordinamentale e funzionale nell'ambito del sistema regolamentare di Ateneo.

Il nuovo Regolamento per il funzionamento del CIDE (**Allegato 2**) ridefinisce, in particolare, la durata del Centro, le modalità di afferenza, nonché la composizione e le competenze degli organi, introducendo un nuovo modello organizzativo maggiormente coerente con l'attuale disciplina di Ateneo.

La Dott.ssa Linda Frigo riassume, in sintesi, le principali modifiche proposte:

- **Tipologia e sede**: il Centro viene qualificato come un Centro di servizi d'Ateneo dotato di autonomia gestionale e amministrativa (D.P.R. 382/80; art. 32 e 47 dello Statuto; art. 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; artt. 17 e 18 del Regolamento Generale di Ateneo). Il CIDE ha sede presso gli spazi del compendio universitario di Santa Marta individuati nelle planimetrie allegate al Regolamento.

- **Durata**: il Centro ha durata di tre anni e il rinnovo è disposto ogni tre anni, salvo eccezioni debitamente motivate, con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

- **Soggetti costituenti e afferenze**: il nuovo Regolamento individua quali Dipartimenti costituenti il Dipartimento di Scienze Economiche e il Dipartimento di Management; altri dipartimenti potranno, con richiesta motivata, chiedere di afferirvi purché sussista uno specifico interesse per le finalità

del Centro e la disponibilità a fornire supporto tecnico-scientifico allo stesso. È, inoltre, prevista la possibilità di adesione da parte di Enti e Istituzioni che condividano gli scopi e le finalità del Centro.

- **Organi**: la proposta ridefinisce la *governance* del Centro, prevedendo quali organi il Direttore e il Consiglio Direttivo in luogo del Comitato tecnico-scientifico, e aggiorna la disciplina delle relative attribuzioni e modalità di funzionamento, con l'obiettivo di garantire maggiore chiarezza nell'assetto delle competenze e una efficace gestione della struttura:
  - Direttore: rappresenta il Centro, assicura il raggiungimento degli obiettivi, predispone il piano annuale delle attività con il relativo budget e propone al Consiglio Direttivo le linee di sviluppo; il Direttore è nominato dal Rettore con proprio decreto**,** su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico e dura in carica tre anni;
  - Consiglio Direttivo: è composto dal Rettore o suo delegato e da un docente per ciascun Dipartimento afferente, designato dai rispettivi Direttori. Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo del Centro e ha il compito di individuare le linee di sviluppo strategiche del Centro, approvare il piano annuale delle attività e i relativi costi, proponendo annualmente al Consiglio di Amministrazione il piano degli investimenti.
- **Risorse:** il Centro si avvale delle seguenti risorse finanziarie:
  - contributo annuale dei Dipartimenti afferenti a valere sui propri fondi;
  - dotazione ordinaria di funzionamento annualmente assegnata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ed eventuali finanziamenti straordinari disposti in ragione di particolari esigenze;
  - eventuali contributi erogati da altri Dipartimenti;
  - contributi erogati da Soggetti Aderenti ovvero contributi, finanziamenti o altri proventi provenienti da Enti pubblici e privati.

  Il Centro può inoltre disporre di:
  - tecnici, collaboratori esterni, assegnisti di ricerca e borsisti necessari al raggiungimento di obiettivi specifici sulla base di specifici progetti o esigenze;
  - personale dedicato assegnato al Centro;
  - locali e attrezzature in dotazione al Centro.

Il Centro, nel rispetto del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, può stipulare contratti e convenzioni per stringere collaborazioni con enti ed organismi pubblici e privati, per svolgere prestazioni in collaborazione e per conto terzi, nonché per avvalersi di consulenti esterni nazionali e internazionali.

La Rettrice, nel ricordare che ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'Ateneo le modifiche ai regolamenti di funzionamento dei centri sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, propone al Senato Accademico di assumere, subordinatamente all'acquisizione del predetto parere favorevole, la seguente deliberazione:

d) approvare le modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro interdipartimentale di documentazione economica – CIDE;
e) incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);

f) disporre l'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Frigo;
- visto il Decreto Rettorale n. 115/2002 di istituzione del Centro interdipartimentale di documentazione economica - CIDE;
- visto il Regolamento del Centro approvato con Decreto Rettorale n. 526 del 03 marzo 2024;
- tenuto conto dello schema tipo per la costituzione e il funzionamento dei Centri di didattica e servizi approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 12 e 26 maggio 2020;
- esaminate le proposte di modifica al testo del Regolamento;

all'unanimità

delibera

in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 61, Statuto, Università degli Studi di Verona, di:

d) approvare le modifiche al Regolamento per il Funzionamento del Centro interdipartimentale di documentazione economica - CIDE (cfr. **Allegato 1**);
e) incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di curare la pubblicazione all'Albo di Ateneo del suddetto Regolamento nel testo modificato di cui al punto a);
f) disporre l'entrata in vigore del Regolamento di cui ai punti precedenti il giorno successivo alla relativa pubblicazione all'Albo di Ateneo.

6.11° punto OdG:

Rinnovo della Convenzione tra l'Università di Verona ed il Centro Universitario Sportivo - C.U.S. di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie (a.a. 2026/2027) – Parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Federico Schena, Direttore della Sezione di Scienze Motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, il quale informa che il Collegio Didattico di Scienze Motorie, in data 10 settembre 2026, ha formulato una proposta per il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per il supporto allo svolgimento delle attività esercitative curriculari previste nei piani didattici dei corsi di studio dell'Area delle Scienze Motorie per l'anno accademico 2026/2027 (Prot n. 395743 del 21/09/2026); la proposta ha incontrato il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 16 settembre 2026 (prot. n. 387135 del 16/09/2026).

Il Prof. Federico Schena ricorda che la collaborazione tra l'Ateneo ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona ha avuto avvio nel 2006 e ha riguardato sia l'affidamento della gestione degli spazi e degli impianti sportivi in utilizzo al Collegio Didattico di Scienze Motorie, sia l'esecuzione di parte delle esercitazioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea. In particolare, la Convenzione per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie, da ultimo rinnovata per l'a.a. 2025/2026, giungerà a scadenza il prossimo 30 settembre.

Il rinnovo della Convenzione consentirà di assicurare il supporto tecnico necessario per lo svolgimento di attività sportive destinate agli studenti del Collegio Didattico di Scienze Motorie, per l'anno accademico 2026/2027(**Allegato n. 1**).

La Convenzione riserva, in particolare, all'Università, per tramite del Collegio Didattico di Scienze Motorie, l'attività di definizione e programmazione annuale delle esercitazioni motorie e sportive, comprese quelle da effettuarsi in collaborazione con il C.U.S, e delle attività di tirocinio di ambito motorio e sportivo, da effettuare in relazione alle esigenze dei corsi di studio attivati presso il Collegio stesso.
A tal fine, il Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie, sentito il Collegio, provvederà a redigere il piano programmatico delle esercitazioni ed il piano programmatico delle attività di tirocinio.

Il C.U.S. Verona, attraverso una propria sezione denominata "Scienze Motorie", si impegna a coadiuvare il Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie nella predisposizione del Piano programmatico delle esercitazioni motorie e sportive e dei tirocini e a realizzare la parte di propria competenza del piano programmatico delle esercitazioni motorie e sportive e dei tirocini, in modo corretto e funzionale alle esigenze di pianificazione didattica, oltre che tutti gli adempimenti connessi alla gestione e manutenzione degli impianti sportivi in uso al Collegio Didattico di Scienze Motorie.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, la Convenzione prevede l'impegno dell'Università di erogare al C.U.S. Verona un contributo complessivo commisurato al numero di ore totali di esercitazione svolte dal C.U.S. stesso nell'anno accademico di riferimento (2026/2027).

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Federico Schena;
- preso d'atto della deliberazione del Collegio Didattico di Scienze Motorie del 10 settembre 2026;
- preso d'atto della deliberazione del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 16 settembre 2026;
- visto il testo della Convenzione,

all'unanimità

esprime

parere favorevole al rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie per l'anno accademico 2026/2027 (fino al 30 settembre 2027).

6.12° punto OdG:

Rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università di Verona, l'Istituto Teologico San Zeno di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona e i Conservatori di Verona e Vicenza – parere

Il Prorettore Vicario dà la parola alla Prof.ssa Mariaclara Rossi, Referente per la Valorizzazione delle Attività Culturali, la quale illustra la proposta di rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Verona, lo Studio Teologico San Zeno di Verona e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona e i Conservatori musicali "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona e "Arrigo Pedrollo" di Vicenza (Rep. n. 9061/2023 – Prot. n. 479179 del 05 dicembre 2023), in scadenza il prossimo 30 settembre 2026.

La proposta di rinnovo si fonda sul proficuo rapporto collaborazione avviato tra le parti sin dal 2005, tramite la stipula di un primo accordo di collaborazione didattica e scientifica, successivamente rinnovato negli anni, finalizzato ad un progressivo processo di integrazione e di interazione culturale e ad una maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali che ha prodotto significativi risultati, quali l'attivazione di stage e tirocini formativi e di orientamento, attività di studio e ricerca e di valorizzazione e promozione dell'uso del suono e della musica, seminari e giornate di studio aperte al pubblico.

Con l'Accordo quadro ormai in scadenza, in particolare, sono state rafforzate e potenziate le esperienze formative e culturali maturate dagli Enti partecipanti, che hanno favorito un processo di integrazione reciproca e di interazione di idee, esperienze, conoscenze e metodi di insegnamento diversi.

La Prof.ssa Mariaclara Rossi evidenzia che il rinnovo dell'Accordo per un ulteriore triennio accademico, fino al 30 settembre 2029 (**Allegato 1**), consentirà di assicurare continuità alle attività già avviate e di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra gli Enti, in particolare attraverso:

- il reciproco riconoscimento dei corsi organizzati che si svolgono presso gli Enti convenzionati e dei crediti formativi ad essi associati, in conformità alle rispettive normative interne e tenuto conto della programmazione annuale delle attività didattiche del singolo Ente;
- la promozione ed il coordinamento di iniziative di scambio fra docenti e fra studentesse/studenti che favoriscano l'interazione di idee ed esperienze e il contatto tra conoscenze e metodi di insegnamento diversi;
- lo svolgimento di attività congiunte di studio e di ricerca negli ambiti di comune interesse;
- l'organizzazione di specifici momenti di formazione, anche grazie all'apporto dei rispettivi docenti, nonché di conferenze, incontri, seminari ed altre attività similari, comprese manifestazioni concertistiche, mostre d'arte, incontri tematici ed altre iniziative culturali eventualmente aperte anche alla comunità territoriale.

L'attuazione delle singole iniziative sarà disciplinata mediante specifici accordi e/o atti attuativi, nei quali saranno definiti modalità operative, tempistiche, risorse necessarie, nonché i rispettivi apporti e impegni delle Parti.

Con particolare riferimento alla collaborazione in ambito didattico, l'Accordo prevede la possibilità per le studentesse e gli studenti di ciascun Ente di frequentare uno o più insegnamenti erogati dagli altri Enti convenzionati, sostenere i relativi esami e ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti formativi universitari, secondo quanto stabilito da specifiche intese che ne disciplineranno criteri e

modalità di attribuzione. Gli studenti che, in attuazione dell'Accordo, si iscrivano a singoli insegnamenti presso uno degli Enti convenzionati saranno esentati dal pagamento del relativo contributo di iscrizione e potranno beneficiare dei servizi e delle agevolazioni eventualmente riconosciuti agli studenti dell'Ente ospitante.

Competente ad individuare, realizzare e coordinare le attività di collaborazione tra gli Enti e a verificarne periodicamente la realizzazione sarà un apposito Comitato di coordinamento, composto da due rappresentanti per ciascuna parte.
La Rettrice propone di individuare quali rappresentanti dell'Ateneo:
- la Prof.ssa Valentina Moro, ordinaria nel SSD PSIC-01/B - Neuropsicologia e neuroscienze cognitive;
- la Prof.ssa Mariaclara Rossi, associata nel SSD HIST-04/B - Storia del cristianesimo e delle chiese.

Il testo dell'Accordo prevede inoltre la possibilità per le Parti di utilizzare reciprocamente i rispettivi loghi istituzionali nell'ambito delle attività di comunicazione connesse all'attuazione dell'intesa, nel rispetto delle normative e dei regolamenti interni vigenti.

Il Prorettore Vicario chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prorettore e della Prof.ssa Mariaclara Rossi;
- esaminato il testo di rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione

all'unanimità

esprime

parere favorevole:
- alla stipula dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Verona, lo Studio Teologico San Zeno di Verona e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona, il Conservatorio musicale "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona e il Conservatorio musicale "Arrigo Pedrollo" di Vicenza per la collaborazione didattica e scientifica per ulteriori tre anni accademici (fino al 30.09.2029).
- alla nomina della Prof.ssa Valentina Moro, ordinaria nel SSD PSIC-01/B - Neuropsicologia e neuroscienze cognitive e della Prof.ssa Mariaclara Rossi, associata nel SSD HIST-04/B - Storia del cristianesimo e delle chiese, quali rappresentanti dell'Ateneo nel Comitato di Coordinamento di cui all'art. 5 dell'Accordo quadro.

6.13° punto OdG:

Convenzione tra l'Università di Verona e ADMO VENETO ODV – Associazione Donatori Midollo osseo – Approvazione

Il Prorettore Vicario informa che con nota del 29 luglio 2026 l'Associazione ADMO VENETO ODV – Associazione Donatori Midollo Osseo ha proposto all'Ateneo la stipula di una convenzione finalizzata a sensibilizzare gli studenti alla donazione di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche (Prot. n. 326324 del 29/07/2026).

L'Associazione ADMO VENETO ODV, costituita nel 1990, opera con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la popolazione sulla possibilità di combattere, attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo, le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue. ADMO VENETO ODV promuove la cultura della donazione, fornendo informazioni a supporto di quanti desiderino intraprendere il percorso di iscrizione al Registro dei Donatori Midollo Osseo.
L'Associazione ha già avviato proficue collaborazioni con numerosi Atenei italiane, tra cui l'Università degli Studi di Padova, l'Università Cà Foscari, l'Università Cattolica di Milano e l'Università Bocconi allo scopo di promuovere attività di sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo rivolte alla popolazione studentesca, ritenendo l'ambiente universitario un contesto particolarmente favorevole alla diffusione dei valori della solidarietà e della partecipazione, nonché alla realizzazione di percorsi volti a favorire una scelta consapevole in materia di donazione (**Allegato n. 1**).

Il Prorettore Vicario sottolinea il rilevante valore sociale e sanitario dell'iniziativa, che si inserisce nel quadro delle azioni previste dal Piano Strategico 2026–2028, volte a promuovere i valori della sostenibilità sociale, della giustizia e dell'inclusività (Obiettivo strategico VCS.3).

Il Prorettore Vicario illustra i principali contenuti della Convenzione con l'Associazione ADMO VENETO ODV, di durata triennale (**Allegato n. 2**), finalizzata a promuovere la collaborazione tra le Parti nei seguenti ambiti:

- attività rivolte agli studenti dell'Ateneo per favorire la conoscenza e la cultura della donazione di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche;
- promozione dell'iscrizione di giovani donatori al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo, secondo le modalità riconosciute dal Registro medesimo e dal Servizio Sanitario Regionale;
- attività di ricerca e studio volte alla progettazione e alla sperimentazione di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali in materia di educazione alla salute e responsabilità sociale.

Ai fini dell'attuazione della Convenzione, ADMO VENETO ODV si impegna a mettere a disposizione strumenti, strutture e personale qualificato, nonché a sostenere gli oneri connessi alle attività e alle iniziative di volta in volta attivate. L'Associazione provvederà inoltre alla costituzione di un gruppo di volontari composto da studenti aderenti ad associazioni studentesche e non, operanti sul territorio, che collaboreranno alla progettazione e all'organizzazione delle iniziative, con il supporto dell'Università.

L'Università di Verona si impegna a mettere a disposizione spazi e strumenti di comunicazione all'interno delle proprie strutture, quali punti informativi, bacheche e monitor, nonché a favorire la presenza dell'Associazione nell'ambito di eventi e iniziative rivolti agli studenti, tra cui gli incontri di accoglienza delle matricole e le giornate di orientamento.

Al fine di individuare, promuovere e attuare le iniziative condivise e monitorare l'andamento della collaborazione, le Parti costituiranno un Comitato di coordinamento composto da un rappresentante di ciascuna.
In considerazione delle finalità della Convenzione, con particolare riferimento ai temi dell'educazione alla salute, della responsabilità sociale e della promozione della partecipazione degli studenti, la Rettrice propone di designare quale rappresentante dell'Università di Verona nel Comitato la Prof.ssa Debora Viviani, Associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi - GSPS-06/A, Vicepresidente e Referente RUS - GdL inclusione e giustizia sociale.

Il Prorettore Vicario chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla Convenzione con l'Associazione ADMO VENETO ODV e alla designazione della Prof.ssa Debora Viviani quale rappresentante dell'Ateneo nel Comitato di coordinamento.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prorettore Vicario;
- esaminato il testo della Convenzione (Allegato n. 2),

all'unanimità

approva

- la Convenzione tra ADMO VENETO ODV – Associazioni donatori midollo osseo e l'Università degli Studi di Verona per sensibilizzare gli studenti alla donazione di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche, della durata di tre anni dalla data di sottoscrizione;
- la designazione della Prof.ssa Debora Viviani, Associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi - GSPS-06/A, Vicepresidente e Referente RUS - GdL inclusione e giustizia sociale quale rappresentante dell'Ateneo nel Comitato di coordinamento.

6.14° punto OdG:

Attivazione nuovi accordi internazionali (*extra* Programma Erasmus+) – Approvazione.

Il Prorettore Vicario dà la parola alla Dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale, la quale ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto di Ateneo stabilisce che l'Università di Verona, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, "promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale"; e ancora, alla lettera d), specifica che l'Ateneo "favorisce gli scambi, la collaborazione scientifica e didattica e l'internazionalizzazione, anche attraverso programmi integrati di studio, un'ampia mobilità di docenti e studenti, la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione di corsi che rilascino titoli di studio riconosciuti anche da altri ordinamenti e insegnamenti svolti in lingua straniera".

La Direttrice Generale evidenzia che per l'attivazione di nuove collaborazioni accademiche con atenei e altri partner internazionali al di fuori del programma Erasmus+ è necessario stipulare di volta in volta una specifica convenzione, nella quale si dettagliano gli ambiti della collaborazione, le attività previste e le relative modalità di svolgimento. Al fine di snellire le procedure di stipula di tali convenzioni, la Rettrice propone di approvare degli schemi-tipo per le seguenti tipologie di accordi:

- Memorandum of Understanding, ovvero accordo quadro di cooperazione;
- Exchange Agreement, ovvero accordo per la mobilità di studenti e staff.

La Direttrice Generale specifica che, solitamente, nell'attivazione di nuove collaborazioni internazionali, le due tipologie di accordo vengono firmate contestualmente e ne delinea quindi i tratti salienti.

Memorandum of Understanding (Allegato 1)
Si tratta di un accordo quadro di cooperazione che contiene:
- la definizione generale delle attività potenzialmente incluse nella collaborazione, in particolare:
    - realizzazione congiunta e coordinata di programmi di ricerca e di insegnamento di comune interesse;
    - scambio di docenti e ricercatori nell'ambito di progetti congiunti di studio e di ricerca;
    - produzione scientifica e scambio di pubblicazioni scientifiche;
    - partecipazione ed inviti a convegni scientifici, simposi e seminari.
- le informazioni sulla gestione finanziaria delle attività: il documento precisa che non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo ed eventuali spese saranno imputate al budget delle strutture, previa approvazione delle stesse;
- la definizione della durata, della legge applicabile e della lingua ufficiale dell'accordo, che verrà stabilita di volta in volta di comune accordo tra le Parti contraenti.

Exchange Agreement (Allegato 2)
L'accordo disciplina le modalità dello scambio di studenti e staff tra le istituzioni coinvolte e include:
- la definizione delle attività previste, in particolare lo scambio di studenti, ricercatori e docenti nell'ambito di progetti congiunti di studio e di ricerca;
- la definizione dei requisiti minimi di accesso al programma di scambio per gli studenti partecipanti;
- la definizione dei servizi garantiti ai soggetti partecipanti alle iniziative di scambio, in particolare:

- supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie per l'ingresso e la permanenza nel Paese ospitante;
- supporto e assistenza nella ricerca di un alloggio;
- accoglienza e orientamento all'arrivo;

- la definizione di eventuali oneri finalizzati alla realizzazione delle iniziative: il documento precisa che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo ed eventuali spese saranno imputate al budget delle strutture interessate allo scambio, previa approvazione delle stesse;
- la definizione della durata, della legge applicabile e della lingua ufficiale dell'accordo, che verrà stabilita di volta in volta di comune accordo tra le Parti contraenti;
- la specifica sul trattamento dei dati personali.

La Direttrice Generale, inoltre, sempre con il fine di snellire le procedure e di favorire – in sintonia con il Piano Strategico 2026-2028, Obiettivo INT.1 "Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo" - l'ampliamento della rete internazionale di partner dell'Ateneo, propone di rivedere le procedure in vigore per l'attivazione di nuovi accordi come sintetizzato nella tabella sottostante:

Procedura attualmente in vigore	**Proposta nuova procedura (accordi proposti da singoli docenti o da singole strutture)**	**Proposta nuova procedura (accordi proposti a livello centrale)**
Fase 1 Proposta del docente (tramite e-mail o telefono) o contatto diretto con l'Università partner da parte dell'Area Relazioni Internazionali o della governance (es. Fiere networking o visite delegazioni)	Fase 1 Proposta del docente tramite la compilazione di una apposita scheda	Fase 1 Contatto diretto con l'Università partner da parte dell'Area Relazioni Internazionali o della governance (es. Fiere networking o visite delegazioni)
Fase 2 Contrattazione testo e condizioni con il partner	Fase 2 Verifica interesse di almeno due Dipartimenti	Fase 2 Valutazione Area Relazioni Internazionali con Prorettore e Delegato di riferimento (analisi ranking, interesse strategico e posizionamento, compatibilità offerta formativa)
Fase 3 Verifica interesse di almeno due Dipartimenti e delibera nei rispettivi Consigli	Fase 3 Valutazione Area Relazioni Internazionali con Prorettore e Delegato di riferimento (analisi ranking, interesse strategico e posizionamento, compatibilità offerta formativa)	Fase 3 Contrattazione testo e condizioni con il partner

Fase 4 A) se il testo rispecchia gli schemi tipo approvati dal SA -> firma Rettrice B) se il testo differisce dagli schemi tipo approvati dal SA -> approvazione SA per autorizzazione firma Rettrice	Fase 4 Contrattazione testo e condizioni con il partner	Fase 4 A) se il testo rispecchia gli schemi tipo approvati dal SA -> firma Rettrice B) se il testo differisce dagli schemi tipo approvati dal SA -> approvazione SA per autorizzazione firma Rettrice
	Fase 5 A) se il testo rispecchia gli schemi tipo approvati dal SA -> firma Rettrice B) se il testo differisce dagli schemi tipo approvati dal SA -> approvazione SA per autorizzazione firma Rettrice	Fase 5 Invio informativa ai referenti all'internazionalizzazione dei dipartimenti in relazione al nuovo accordo siglato

La Direttrice Generale infine propone che gli uffici incaricati di seguire l'attivazione di nuove collaborazioni internazionali (Area Relazioni Internazionali) aggiorneranno questa assemblea con cadenza semestrale comunicando i nuovi accordi firmati a livello centrale. I medesimi uffici saranno quindi incaricati del monitoraggio periodico delle collaborazioni attivate e della loro effettiva attuazione.

La Rettrice propone al Senato Accademico di esprimersi in merito agli schemi-tipo di accordi proposti e in merito alla revisione delle procedure adottate dall'Ateneo per l'attivazione di nuovi accordi internazionali fuori dal Programma Erasmus+,

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prorettore Vicario e della Direttrice Generale;
- visto l'art. 3 comma 1 lettere a) e d) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona in materia di attuazione delle finalità e, in particolare, relativo alla promozione della collaborazione con Università italiane e straniere;
- esaminati gli schemi-tipo di accordi proposti;
- valutata la proposta di modifica delle procedure in vigore per l'attivazione di nuovi accordi internazionali

all'unanimità

delibera

- l'approvazione degli schemi-tipo di accordi proposti cioè:
    - schema-tipo di accordo Memorandum of Understanding;
    - schema-tipo di accordo Exchange Agreement;
- l'approvazione della revisione delle procedure per l'attivazione delle nuove collaborazioni *extra* Programma Erasmus+;

- di autorizzare la Rettrice a sottoscrivere gli accordi di cooperazione con Università e altri partner internazionali, qualora i testi delle convenzioni proposte risultino conformi a quelli approvati in questa sede.

7.1° punto OdG:

Esito del monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al PIAO 2026-2028 Sezione Performance - parere

Il Prorettore Vicario cede la parola alla Dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale, la quale ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo per il 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2026, prevede di effettuare il monitoraggio intermedio della sottosezione Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per l'anno 2026, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che stabilisce che gli Organi di Governo verifichino l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi durante il periodo di riferimento proponendo eventuali interventi correttivi, e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università approvate a luglio 2015.

Il monitoraggio del primo semestre 2026, oltre a dar conto dell'andamento delle attività, rappresenta altresì l'occasione per le strutture di segnalare eventuali criticità emerse in relazione a specifici progetti, che ne avessero reso necessaria la modifica o addirittura la sospensione, limitatamente al verificarsi di problematiche di natura esogena.

La Direttrice Generale ricorda inoltre che il Nucleo di Valutazione, in occasione della disamina sulle risultanze del monitoraggio finale dei progetti contenuti nel PIAO 2025-2027 dello scorso 19 maggio, aveva rilevato la necessità di rafforzare ulteriormente le modalità adottate dalle strutture dell'Ateneo nella determinazione e nella rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dei vari progetti. Ciò anche al fine di rendere più omogenee, verificabili e documentate le rendicontazioni effettuate dalle diverse strutture dell'Ateneo circa il conseguimento degli obiettivi dei progetti da esse posti in essere.

Preliminarmente al monitoraggio intermedio del PIAO 2026-2028, nel mese di luglio il NdV aveva pertanto effettuato un'analisi degli indicatori e dei relativi metodi di misurazione, al fine di valutarne l'idoneità a consentire una verifica appropriata ed efficace dello stato di avanzamento dei progetti. Il NdV ha così esaminato in maggior dettaglio 21 progetti dei 68 nei quali si articola il PIAO 2026-2028, selezionati secondo modalità casuali, vincolate alla condizione che tutte le diverse strutture dell'Ateneo fossero rappresentate da almeno un progetto, formulando opportune osservazioni e suggerimenti, che le strutture referenti hanno provveduto recepire, andando a specificare la definizione degli indicatori, in alcuni casi collegandola alla necessità di rimodulazione, oppure ad adottare indicatori più adeguati.

Le progettualità, con le richieste di rimodulazione, aggiornate anche in conformità alla riorganizzazione dello scorso maggio 2026, sono state quindi oggetto di analisi e condivisione da parte della Direttrice Generale con la Rettrice ed i delegati di riferimento, e successivamente sottoposti al NdV.

Il NdV, nella seduta del 15 settembre 2026 (**allegato 1**), ha preso atto degli esiti del monitoraggio presentati relativamente ai progetti PIAO per il 2026 e delle rimodulazioni approvate dall'Ateneo, che la Direttrice Generale ha provveduto ad esporre durante la riunione, ed ha dato atto del completamento, nei modi e nei termini previsti dal SMVP 2026, del processo di monitoraggio intermedio del PIAO 2026-2028 e dell'appropriato intervento sui progetti rimodulati. Ha inoltre suggerito l'opportunità di effettuare alcuni incontri al fine di individuare percorsi di miglioramento metodologico nella costruzione del PIAO, degli indicatori utilizzati, dei suoi collegamenti con il PSA 2026-2028 e del suo impatto in termini di valore pubblico.

La Direttrice Generale dà la parola alla Dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, la quale procede quindi a presentare sinteticamente gli esiti del monitoraggio intermedio effettuato sul primo semestre 2026, i cui risultati di dettaglio sono contenuti nell'**allegato 2**, ed

illustra - con l'aiuto della successiva tabella - gli obiettivi operativi in regolare svolgimento, nonché quelli che propongono modifiche, rimodulazioni oppure richiedono la sospensione delle attività:

AREA	OBIETTIVO STRATEGICO e progettualità, di cui eventuali interventi da modificare	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
DIDATTICA	**DID.1 Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere**	**7**	**-**
	Migliorare l'efficienza delle attività di orientamento	3	
	Migliorare l'efficienza delle attività di tutorato	2	
	Migliorare la comunicazione interna	1	
RICERCA	**RICERCA – RIC.1 Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca**	**5**	**1**
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	5	
	Attrattività_dei talenti	😐	Modifica KPI
	RIC.2 Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa	**1**	**-**
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	1	
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	**VCS.1 Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi**	**4**	**2**
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	3	
	Riordino della disciplina in materia di attività conto terzi	☹️	Sospensione progetto e rinvio al 2027
	Definizione di format unico UNIVR per convenzioni, contratti e incarichi c/terzi	😐	Rinvio al 2027 di alcune attività
	Valorizzare il contributo della comunità degli Alumni	11	
	VCS.2 Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società	**6**	**-**
	Migliorare l'attrattività internazionale	1	
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	2	
	Valorizzare il contributo della comunità degli Alumni	3	
	Attività e iniziative formative per enti/imprese e Alumni	😐	Modifica KPI
	Coinvolgimento Aziende con Alumni in tavoli di lavoro/Comitati delle Parti Interessate	😐	Modifica KPI
	VCS.3 Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività	**4**	**-**
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	1	
	Migliorare la sostenibilità ambientale	3	
INTERNAZIONALIZ-ZAZIONE	**INT.1 Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo**	**3**	**-**
	Migliorare l'attrattività internazionale	2	
	Migliorare le attività di supporto alla ricerca	1	
	INT.2 Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria	**2**	**-**
	Migliorare l'attrattività internazionale	1	
	Migliorare la comunicazione interna	1	
COMUNITA' STUDENTESCA PROTAGONISTA	**CST.1 Comunità studentesca protagonista**	**3**	**-**
	Migliorare la comunicazione interna	1	
	Migliorare la sostenibilità ambientale	1	
	Sviluppare la cultura del PLAN-DO-CHECK-ACT	1	
	CST.2 Incrementare la qualità dei servizi	**1**	**-**

AREA	OBIETTIVO STRATEGICO e progettualità, di cui eventuali interventi da modificare	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
	per la comunità studentesca		
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	1	
BENESSERE, IDENTITA' E SEMPLIFICAZIONE	**BIS.1 Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo**	**7**	**-**
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	7	
	BIS.2 Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo	**4**	
	Migliorare il benessere organizzativo della comunità universitaria	2	
	Migliorare la comunicazione interna	2	
	BIS.3 Semplificazione dei processi e delle attività	**11**	
	Ridurre i tempi di rimborso delle missioni	2	
	Semplificare e armonizzare le procedure amministrative	7	
	Semplificazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi_Area Medica Semplificazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi_Altre Aree	☹	2 da espungere perché doppioni
	Sviluppare la cultura del PLAN-DO-CHECK-ACT	2	
	Sistema Informativo Integrato per la Programmazione e il Reclutamento delle Risorse Umane	😐	Modifica KPI
TRANSIZIONE A INTELLIGENZA ARTIFICIALE	**TID.1 Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica**	**2**	
	Potenziare il sistema High Performance Computing	1	
	Monitoraggio gestione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali	😐	Rinvio al 2027 di attività e relativo KPI 2. Si mantiene solo il KPI 1
	Potenziare l'utilizzo di strumenti di didattica innovativa	1	
	Rilancio del sistema High Performance Computing (HPC)	😐	Rinvio al 2027 di attività e KPI con conseguente adozione di nuovi KPI per il 2026
	TID.2 Favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le dimensioni dell'ateneo: didattica, ricerca e amministrazione	**3**	
	Potenziare l'utilizzo di strumenti di didattica innovativa	1	
	Selezione e integraz. di una suite integrata di strumenti IAgen per la didattica	😐	Modifica target KPI 2
	Potenziare l'utilizzo di strumenti innovativi per l'amministrazione digitale	2	
	Implementazione e monitoraggio dei sistemi RAG a diversa granularità a supporto dell'attività amministrativa	😐	Modifica KPI
	Miglioramento dei Chat Bot presenti nei siti web istituzionali www.univr.it, myunivr.it, siti dipartimentali e siti dei centri	😐	Rinvio al 2027 di attività e KPI con conseguente adozione di nuovo KPI per il 2026
FUNZIONA-MENTO	**FUN.1 Funzionamento**	**5**	
	Potenziare l'utilizzo di strumenti innovativi per l'amministrazione digitale	3	
	Semplificare e armonizzare le procedure amministrative	1	
	Sviluppare la cultura del PLAN-DO-CHECK-ACT	1	
	Totale complessivo	**68**	

La Dott.ssa Antonella Arvedi evidenzia che le proposte di modifica o sospensione dei progetti sono state riportate corredate dalle rispettive motivazioni, nella tabella di cui in **allegato 3**. Dette modifiche confluiranno nella versione aggiornata del PIAO 2026-2028.

Sulla base del monitoraggio condotto, emerge che: su **66 obiettivi operativi effettivi**, definiti nella sezione Performance del PIAO 2026:

- n. 60 progetti (pari al 91%) sono in linea con la programmazione;
- n.1 obiettivo (1,5%) ha richiesto la sospensione e il rinvio al 2027;
- n.5 iniziative programmate (8%) hanno richiesto una modifica di rilievo in quanto presentano qualche criticità (evidenziati con icona gialla) che ha reso necessaria una rimodulazione del progetto, talvolta un rinvio di alcune fasi al 2027;
- n.5 iniziative programmate (8%) hanno richiesto l'adozione di un indicatore diverso, ma sono comunque in linea con le attività programmate.

Al termine della presentazione della delibera il Prorettore dà la parola per un intervento al Dott. Agostino Alberto Maria Arena il quale espone quanto segue: *"Ringrazio gli uffici per il lavoro svolto. Il quadro è complessivamente positivo, ma credo che questo monitoraggio intermedio offra anche alcuni spunti di riflessione sul metodo con cui costruiamo il PIAO. Anzitutto, mi pare emerga un problema di coordinamento nella fase di programmazione. Il fatto che due obiettivi siano stati eliminati perché duplicavano attività già presenti in altri progetti suggerisce che, probabilmente, un maggiore raccordo tra strutture avrebbe consentito di evitare sovrapposizioni già in fase di predisposizione del Piano, magari muovendosi con largo anticipo. In secondo luogo, ritengo che il numero complessivo di progettualità sia eccessivamente elevato (68 progetti). Molte relazioni richiamano carichi di lavoro straordinari, riorganizzazioni e difficoltà operative. Il rischio è che la gestione di numerosi obiettivi progettuali finisca per sottrarre tempo ed energie alle attività ordinarie, che restano il cuore della missione amministrativa dell'Ateneo. Infine, sul fronte dell'intelligenza artificiale e della trasformazione digitale, condivido l'interesse verso questi progetti, ma mi domando se non sia opportuno procedere con maggiore gradualità. Dalle relazioni emerge un numero significativo di iniziative su IA, RAG, chatbot, HPC e strumenti digitali, molte delle quali richiedono sperimentazioni, nuove competenze e attività aggiuntive per gli uffici. Forse dovremmo valutare attentamente la capacità amministrativa delle strutture di assorbire tali innovazioni senza creare ulteriori appesantimenti organizzativi per non trascurare i molti progetti avviati e da mantenere in vita con qualità. Auspico che nella prossima programmazione si punti maggiormente sulla selezione delle priorità, sul coordinamento tra strutture e sulla misurazione degli effetti concreti delle modifiche apportate in corso d'anno*".

Prende la parola la Dott.ssa Donatella Marsiglia, la quale interviene come segue: *Per quanto riguarda i 66 progetti, vale la pena segnalare che le richieste di rimodulazione sono state innanzitutto valutate prima del coinvolgimento del Nucleo di Valutazione, come da esplicita richiesta dello stesso Nucleo lo scorso anno. Inoltre, il numero di rimodulazioni accolte è stato inferiore al 10%: 6 su 66 rimodulazioni accolte e soprattutto 4 delle 6 rimodulazioni sono derivate da criticità di tempistica esterni all'ateneo. Negli altri due casi la rimodulazione è legata più a una valutazione di opportunità sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella formazione, che per questo ateneo resta un progetto strategico, su cui tuttavia si ritiene di procedere con una preliminare valutazione di impatto in termini di competenze. La rimodulazione è stata accolta quindi come modifica di un indicatore, in modo da ridurre la sperimentazione da 20 a 10 insegnamenti. Il monitoraggio intermedio è avvenuto su un numero di progetti ancora molto elevato. Va poi fatta una riflessione di ateneo, più che sul singolo progetto, sull'attività di riesame che è stata complicatissima, sono stati valutati 66 progetti con 66 tipologie di indicatori. È una parcellizzazione di obiettivi di ateneo che rende difficile la visione d'insieme. Questa riflessione sarà molto utile nella definizione del PIAO 2027".*

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prorettore Vicario, della Direttrice Generale e della Dott.ssa Antonella Arvedi;
- acquisito il parere del Nucleo di Valutazione;
- preso atto degli esiti del monitoraggio intermedio 2026 della sottosezione Performance del PIAO vigente;
- preso atto che non ci sono ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

all'unanimità

esprime

parere favorevole alle modifiche alle progettualità come da allegato 3.

7.2° punto OdG:

Integrazione al Questionario sull'opinione delle studentesse e degli studenti in merito alle attività didattiche - Approvazione

Il Prorettore Vicario dà la parola alla Dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, la quale ricorda che, nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei, la rilevazione dell'opinione delle/gli studentesse/studenti sulle attività didattiche (OPIS) costituisce uno strumento fondamentale per acquisire elementi utili alla valutazione della qualità della didattica e al suo miglioramento continuo. Tale rilevazione è, peraltro, prevista dall'art. 1, comma 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370.

La Dott.ssa Antonella Arvedi comunica che, nell'ambito delle attività finalizzate alla risposta alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) in occasione della visita di accreditamento periodico svoltasi nel 2024, coordinate dal Presidio della Qualità (PdQ) in raccordo con i Prorettori e le/i Delegate/i della Rettrice competenti, è stata rilevata l'opportunità di introdurre forme di monitoraggio dell'efficacia del tutorato didattico attivato a supporto delle attività formative dei singoli insegnamenti.

A tale fine, nell'ambito dei lavori del Tavolo Tecnico Questionari (TTQ), composto da componenti del PdQ centrale per la didattica, rappresentanti delle/degli studentesse/studenti del PdQ e del Nucleo di Valutazione, nonché dal personale amministrativo competente, è stata elaborata una proposta di integrazione del questionario sull'opinione delle/gli studentesse/studenti in merito alle attività didattiche.

La proposta prevede, in particolare, l'inserimento di una specifica domanda volta a rilevare, da parte delle/gli studentesse/studenti che ne abbiano usufruito, l'utilità del tutorato didattico a supporto dell'attività didattica, nonché la possibilità di distinguere i casi in cui il tutorato non sia previsto da quelli in cui, pur essendo previsto, non ne sia stato fruito.

Con l'occasione, al fine di non appesantire eccessivamente il questionario e in ottica di semplificazione, si propone di espungere dal questionario la domanda relativa alla partecipazione attiva durante l'attività didattica, la quale, oltre a non essere obbligatoria, risulta ridondante rispetto ad altri quesiti analoghi.

Il Prorettore Vicario sottopone pertanto al Senato Accademico la proposta di aggiornamento del questionario sull'opinione delle/gli studentesse/studenti, come riportata nell'Allegato 1, da somministrare a partire dall'a.a. 2026/27, chiedendo ai Senatori di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

all'unanimità

approva

l'aggiornamento del questionario sull'opinione delle/gli studentesse/studenti in merito alle attività didattiche, come riportato nell'Allegato 1, da adottarsi a decorrere dall'a.a. 2026/2027.

8.1 punto OdG:

Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico. Riconoscimento attività formativa per studentesse/studenti partecipanti.
Parere

Il Prorettore Vicario dà la parola alla Prof.ssa Stefania Pontrandolfo Referente per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo, la quale comunica che, nel quadro delle azioni previste dal Piano Strategico 2026–2028, volte a promuovere i valori della sostenibilità sociale, della giustizia e dell'inclusività (Obiettivo strategico VCS.3, in particolare Linea di Intervento VCS.3.2), nonché a rafforzare la visibilità e la dimensione internazionale dell'Ateneo attraverso iniziative di cooperazione e collaborazione con il territorio e con la comunità accademica (Obiettivo strategico INT.1, in particolare Linea di Intervento INT.1.3), la Referente per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, Prof.ssa Stefania Pontrandolfo propone di proseguire il progetto di volontariato universitario denominato "TAI" – TI AIUTO IO.

Il progetto, avviato in via sperimentale nel 2023, ha lo scopo di supportare studentesse e studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado della città e della provincia di Verona, provenienti da diversi contesti culturali o da contesti socio-economici svantaggiati a rischio di dispersione scolastica.
L'iniziativa ha previsto l'attivazione di percorsi di supporto allo studio nelle aree disciplinari matematico-scientifica, umanistica e linguistica, sviluppando il ruolo dell'Ateneo nell'ambito della valorizzazione delle conoscenze per la società e nella promozione di interventi volti a rafforzare l'inclusione sociale e il contrasto alle disuguaglianze educative.
Con riferimento agli esiti della prima fase di attuazione del progetto, si evidenzia che i percorsi di supporto allo studio attivati sono stati oggetto di un costante monitoraggio, assicurando ai volontari un accompagnamento continuativo attraverso incontri periodici e momenti di confronto con il personale di coordinamento.
I risultati rilevati hanno evidenziato un impatto positivo sia rispetto al miglioramento del rendimento scolastico e della motivazione delle studentesse e degli studenti coinvolti, sia con riferimento al valore formativo dell'esperienza maturata dai volontari universitari. Tali elementi, emersi attraverso questionari di valutazione e momenti di verifica condivisa, hanno confermato la rilevanza dell'iniziativa e l'opportunità di consolidarne e ampliarne la portata, promuovendo il coinvolgimento di un numero crescente di studentesse e studenti dell'Ateneo (**Allegato 1**).

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Centro Studi Immigrazione - CESTIM ETS di Verona, realtà impegnata nella promozione di attività di studio, ricerca e volontariato finalizzate a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione degli immigrati nel contesto territoriale, e con la Rete TanteTinte, rete di istituzioni scolastiche della provincia di Verona attiva nella promozione dell'inclusione scolastica, dell'educazione interculturale e delle pratiche di accoglienza rivolte a studentesse e studenti straniere/i e alle loro famiglie.
L'Accordo di collaborazione con tali realtà per lo sviluppo del progetto TAI è giunto a scadenza nei primi mesi dell'anno corrente e si propone di proseguire la collaborazione attraverso un nuovo Accordo (**Allegato 2**).
La collaborazione, della durata di tre anni accademici decorrenti dall'a.a. 2026/2027, si svilupperà attraverso:

- la promozione dell'iniziativa verso studentesse e studenti dell'Ateneo e nelle scuole secondarie di secondo grado della città e della provincia di Verona;
- la selezione e la formazione delle studentesse e degli studenti volontari che risultino iscritti a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo, con possibilità di

riconoscimento di 1 CFU in TAF D/F per l'attività svolta, previo accertamento dello svolgimento della formazione e delle attività di supporto assegnate;
- la raccolta delle richieste da parte delle scuole interessate;
- la verifica dell'attività svolta dalle studentesse e dagli studenti volontari;
- il monitoraggio in itinere delle fasi del progetto.

In particolare, per la realizzazione del Progetto, l'Ateneo metterà a disposizione proprio personale e le aule necessarie per la formazione delle persone reclutate come volontari e coordinerà le attività di monitoraggio del Progetto.
Per accompagnare l'attuazione del Progetto, favorire il raccordo tra i soggetti coinvolti e monitorare lo sviluppo delle iniziative programmate verrà istituito un Gruppo di Lavoro composto dai rappresentanti di ciascuna Parte.
Per l'Università di Verona, il Gruppo di Lavoro sarà composto da:

- Prof.ssa Stefania Pontrandolfo (Referente della Rettrice per la Cooperazione internazionale allo sviluppo, Associata di SDEA-01/A - Discipline demo-etno-antropologiche);
- Prof.ssa Debora Viviani (Vicepresidente e Referente RUS - GdL inclusione e giustizia sociale, Associata di GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi);
- Dott.ssa Serena Dal Maso (Ricercatrice di GLOT-01/B - Didattica delle lingue moderne);
- Prof.ssa Paola Dusi (Ordinaria di PAED-01/A - Pedagogia generale e sociale);
- Prof.ssa Emanuela Gamberoni (Ordinaria di GEOG-01/A - Geografia);
- Prof.ssa Marinella Majorano (Associata di PSIC-02/A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione);
- Prof.ssa Anna Meneghini (Associata di PSIC-04/A - Psicologia dinamica);

Alla luce della valenza strategica dell'iniziativa per l'intero Ateneo, la Rettrice chiede ai Collegi Didattici di valutare l'opportunità di riconoscere alla/o volontaria/o iscritta/o a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico 1 CFU in TAF D/F per l'attività svolta, previo accertamento dello svolgimento della formazione e delle attività di supporto assegnate.
In particolare, per quanto attiene al riconoscimento del credito, si precisa quanto segue:
<u>Impegno orario</u>
La/o studente universitaria/o volontaria/o:
- sarà obbligatoria la partecipazione al percorso di formazione della durata di almeno 8 ore;
- sarà richiesto lo svolgimento di almeno 15 incontri con la/lo studente della scuola secondaria di secondo grado per un minimo di 22,5 ore di attività didattica.

<u>Obiettivi formativi</u>
Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire una formazione integrale dello studente, coniugando l'apprendimento accademico con l'impegno e la responsabilità sociale. In particolare, il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi:
- lo sviluppo di competenze pedagogico-didattiche trasversali, con il consolidamento della capacità di rimodulare nozioni complesse in contesti educativi non formali;
- il potenziamento delle soft skills, con il miglioramento delle capacità di comunicazione, ascolto attivo e gestione della relazione educativa;
- la promozione dell'inclusione e dell'apertura al pluralismo culturale;
- la capacità di coordinamento e lavoro di rete, con sperimentazione di dinamiche di co-progettazione e collaborazione, attraverso il raccordo tra comunità universitarie e istituzioni scolastiche.

Rendicontazione finale

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la qualità dell'esperienza di volontariato, si prevede un sistema di monitoraggio attraverso un questionario (presente su piattaforma LimeSurvey) che sarà compilato al termine dell'attività da ciascun/a studente/studentessa e incentrato sull'attività di supporto allo studio svolta a favore dei ragazzi fruitori del servizio. Lo strumento rileverà l'efficacia della relazione educativa, le competenze trasversali e interculturali maturate e l'impatto formativo dell'esperienza. La compilazione del suddetto questionario finale da parte della/o studentessa/studente universitaria/o costituisce condizione obbligatoria e vincolante per l'approvazione della relazione finale e la successiva convalida dei CFU previsti, unitamente alla verifica del monte ore complessivo effettuato. I dati raccolti tramite i questionari, analizzati in forma aggregata e anonima, confluiranno in una relazione finale di monitoraggio. Tale documento consentirà anche di valutare l'efficacia del progetto e di pianificare eventuali azioni di miglioramento per le edizioni successive.

Il Prorettore Vicario chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prorettore Vicario e della Prof.ssa Stefania Pontrandolfo;
- vista la scheda di sintesi del primo triennio di attività;
- esaminato il testo dell'Accordo

all'unanimità

esprime parere favorevole

in merito alla sottoscrizione dell'Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico, tra l'Università degli Studi di Verona, il Centro Studi Immigrazione - CESTIM ETS e la Rete TanteTinte, per la durata di tre anni accademici con decorrenza dall'a.a. 2026/2027 (triennio 2026/2029).

9.1° punto OdG:

"Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete" e documenti strategici NIS dell'Università degli Studi di Verona, adottati ai sensi del D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, di recepimento della Direttiva NIS2 - Parere.

Il Prorettore Vicario dà la parola al Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie, il quale ricorda che il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2555, c.d. NIS2, introducendo obblighi in materia di gestione del rischio informatico, sicurezza della catena di approvvigionamento, notifica degli incidenti significativi e responsabilità degli organi di amministrazione e direttivi.
L'Università degli Studi di Verona, inclusa dall'aprile 2025 nell'elenco dei "soggetti importanti", è pertanto destinataria degli obblighi di adozione di misure tecniche, operative e organizzative adeguate e proporzionate, di gestione del rischio, di notifica degli incidenti e di supervisione da parte delle Autorità competenti.
Successivamente alla fase iniziale di registrazione e censimento sulla piattaforma ACN, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha fornito chiarimenti interpretativi in materia di individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini NIS. In particolare, ai fini degli adempimenti sulla piattaforma, nelle organizzazioni in cui è previsto un Consiglio di Amministrazione è richiesta l'elencazione dei relativi componenti quali componenti degli organi di amministrazione e direttivi; non è invece ordinariamente richiesta l'elencazione di figure apicali subordinate, quali Punto di Contatto, CISO, responsabili della sicurezza o dirigenti, salvo che siano anche componenti dell'organo di amministrazione competente.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco sottolinea che l'Ateneo, con la Direzione Informatica e Tecnologie, ha già da anni avviato un percorso sulla gestione della cybersecurity tramite la certificazione ISO/IEC 27001. Tale certificazione attesta l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), fondato sulla gestione del rischio, sul miglioramento continuo e sull'adozione di controlli tecnici e organizzativi a tutela della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità delle informazioni.
Tale certificazione costituisce una base metodologica e organizzativa particolarmente rilevante per l'attuazione degli obblighi NIS2, senza esaurirne il perimetro, che riguarda l'intera organizzazione secondo un approccio proporzionato e basato sul rischio.
Su tale base metodologica e operativa l'Ateneo innesta il proprio framework documentale NIS: i documenti NIS di indirizzo, governo e pianificazione definiscono responsabilità, criteri e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, mentre le procedure, i registri e le evidenze del SGSI ISO/IEC 27001 ne supportano l'attuazione nel rispettivo perimetro.

Al fine di rendere operativa l'attuazione degli obblighi NIS2, nel rispetto delle specifiche scadenze normative applicabili e senza incidere sugli obblighi già vigenti, sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il documento "Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete", che costituisce il quadro di indirizzo strategico e di governo dell'Ateneo in materia di sicurezza informatica, e i documenti strategici NIS di attuazione richiamati dalla Politica e allegati alla presente deliberazione.

Il documento "Politica" definisce principi, obiettivi, responsabilità e priorità per progettare, attuare, monitorare e aggiornare le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 e dalle specifiche di base adottate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, strutturate secondo il modello

del NIST Cybersecurity Framework nelle funzioni Govern, Identify, Protect, Detect, Respond e Recover e adattate al contesto organizzativo dell'Università degli Studi di Verona.
La declinazione tecnico-operativa della "Politica" è affidata ai documenti strategici NIS e alle procedure attuative secondo la distinzione prevista dalla stessa Politica: i documenti di indirizzo, governo e pianificazione strategica NIS sono approvati dal Consiglio di Amministrazione quale organo competente ai fini dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024; le procedure tecniche o operative sono approvate dalla Direttrice/Direttore Generale o dai dirigenti competenti secondo l'assetto organizzativo interno. I documenti strategici NIS sottoposti con la presente deliberazione, con i relativi allegati NIS destinati all'approvazione, costituiscono il quadro di attuazione della Politica. Le procedure e le evidenze SGSI richiamate hanno funzione attuativa o probatoria e non sono oggetto dell'approvazione consiliare, salvo espresso richiamo come documento NIS.

La tabella seguente illustra la mappatura tra gli ambiti di intervento previsti, i relativi requisiti ACN e la documentazione di Ateneo. Per ciascun ambito sono richiamati anzitutto i documenti NIS di governo o pianificazione sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, le procedure e le evidenze attuative del SGSI ISO/IEC 27001. I due livelli sono complementari: i documenti NIS definiscono governo, responsabilità, criteri e piani; le procedure SGSI ne disciplinano o comprovano l'attuazione operativa nel perimetro applicabile. Nella colonna «Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR», il **neretto** identifica i documenti del framework NIS, inclusi i piani e gli allegati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; il corsivo identifica le procedure, i registri, le linee guida e le evidenze attuative del SGSI ISO/IEC 27001. L'ordine delle voci segue la medesima gerarchia: prima NIS, quindi SGSI/ISO.

Ambiti	**Requisiti ACN**	Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR
a) Gestione del rischio	GV.PO-02: punto 1. GV.RM-03: punto 1. ID.RA-05: punti 1, 2 e 3. ID.RA-06: punti 1, 2 e 3.	• **VALUTAZIONE DEL RISCHIO POSTO ALLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI E DI RETE** • **PIANO DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E DI GESTIONE DELLE CRISI** • **ALL004 - ELENCO RISCHI INDIVIDUATI E RISK OWNER**
b) Ruoli e responsabilità	GV.RR-02: punti 1, 2, 3 e 4.	• **POLITICA PER LA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI E DI RETE** • **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • **REGISTRO CONTROLLATO DEI RUOLI NIS E ATTI DI ATTRIBUZIONE**
c) Affidabilità delle risorse umane	GV.RR-04: punti 1 e 2.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA (cap. 12)** • *PRO017 - PROCEDURA DI SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE* • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA ATTIVAZIONE, VARIAZIONE E CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*

Ambiti	Requisiti ACN	Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR
d) Conformità e audit di sicurezza	GV.PO-01: punti 1, 2 e 3. GV.PO-02: punti 1 e 2. ID.IM-01: punti 1 e 2.	• **PIANO DI ADEGUAMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA** • *PRO028 - PROCEDURA DI AUDITING* • *ALL024 - REPORT AUDIT INTERNO 2026* • *PROGRAMMA DI AUDIT E RIESAME DELLA DIREZIONE (evidenze SGSI)*
e) Gestione dei rischi per la sicurezza informatica della catena di approvvigionamento	GV.SC-01: punto 1. GV.SC-02: punto 1. GV.SC-04: punto 1. GV.SC-05: punto 1. GV.SC-07: punti 1 e 2.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA SICUREZZA INFORMATICA DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELATIVI ALLEGATI*
f) Gestione degli asset	ID.AM-01: punto 1. ID.AM-02: punto 1. ID.AM-04: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELL'INVENTARIO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI RETE* • *PROCEDURA CONSEGNA E RESTITUZIONE ASSET* • *PROCEDURA DISMISSIONE DEI SUPPORTI* • *PROCEDURA TRASPORTO SUPPORTI FISICI*
g) Gestione delle vulnerabilità	ID.RA-01: punto 1. ID.RA-08: punti 1, 2, 3 e 4.	• **PIANO DI GESTIONE DELLE VULNERABILITÀ** • *PRO004 - PROCEDURA VULNERABILITY ASSESSMENT* • *PRO003 - PROCEDURA PER I CONTATTI CON LE AUTORITÀ ED I GRUPPI SPECIALISTICI*
h) Continuità operativa, ripristino in caso di disastro e gestione delle crisi informatiche	ID.IM-04: punti 1, 2, 3, 4 e 5.	• **PIANO DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E DI GESTIONE DELLE CRISI** • **PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA E DI RIPRISTINO IN CASO DI DISASTRO** • *ALL009 - BUSINESS IMPACT ANALYSIS* • *PRO029 - PIANO DI BUSINESS CONTINUITY E DISASTER RECOVERY*
i) Gestione dell'autenticazione, delle identità digitali e del controllo accessi	PR.AA-01: punti 1, 2 e 3. PR.AA-03: punti 1 e 2. PR.AA-05: punti 1 e 2. PR.IR-01: punti 1 e 2.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE UTENZE AMMINISTRATIVE* • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE UTENZE FUNZIONALI* • *PROCEDURA ATTIVAZIONE SSO* • *PROCEDURA GESTIONE ACCESSI LOGICI* • *ULTERIORI PROCEDURE APPLICATIVE IAM DEL SGSI*

Ambiti	Requisiti ACN	Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR
j) Sicurezza fisica	PR.AA-06: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI ACCESSI FISICI*
k) Formazione del personale e consapevolezza	PR.AT-01: punti 1, 2 e 3.	• **PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA INFORMATICA** • **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA (cap. 11)** • *PRO017 - PROCEDURA DI SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE*
l) Sicurezza dei dati	PR.DS-01: punti 1 e 2. PR.DS-02: punto 1. PR.DS-11: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA SICUREZZA DEI DATI* • *PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI BACKUP/RESTORE* • *LINEE GUIDA E REGOLAMENTI DI ATENEO PERTINENTI*
m) Sviluppo, configurazione, manutenzione e dismissione dei sistemi informativi e di rete	PR.PS-02: punti 1 e 2. PR.PS-04: punti 1, 2 e 3. PR.PS-06: punto 1.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LO SVILUPPO SICURO DEL SOFTWARE* • *PROCEDURA INSTALLAZIONE E DISMISSIONE SERVER E APPARATI* • *PROCEDURA PER IL PATCH MANAGEMENT* • *PROCEDURA PER LA CONSERVAZIONE DEI LOG*
n) Protezione delle reti e delle comunicazioni	PR.IR-01: punto 3.	• **ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA INFORMATICA** • **ALLEGATO - MATRICE RACI** • *PROCEDURA PER LA PROTEZIONE DELLE RETI E DELLE COMUNICAZIONI*
o) Monitoraggio degli eventi di sicurezza	DE.CM-01: punti 1 e 2. DE.CM-09: punto 1.	• **PIANO PER LA GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SICUREZZA INFORMATICA** • *PROCEDURA DI MONITORAGGIO, MISURAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE* • *PROCEDURA PER LA CONSERVAZIONE DEI LOG*
p) Gestione degli incidenti, ivi inclusi la risposta e ripristino	RS.MA-01: punti 1, 2 e 3. RS.CO-02: punti 1 e 2. RC.RP-01: punto 1.	• **PIANO PER LA GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SICUREZZA INFORMATICA** • **PIANO DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E DI GESTIONE DELLE CRISI**

Ambiti	Requisiti ACN	Documenti NIS primari / Procedure ed evidenze attuative UNIVR
		• **PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA E DI RIPRISTINO IN CASO DI DISASTRO** • **MOD_001 - GESTIONE EVENTO - SOGGETTI IMPORTANTI**

Il documento “Politica” declina anche le differenti responsabilità legate alla NIS2, che qui vengono riportate sintetizzate nella seguente tabella:

Figura	Ruolo
Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla Rettrice	Organo collegiale che, nell'ambito delle competenze statutarie e regolamentari, esercita le funzioni di approvazione, indirizzo strategico, allocazione delle risorse, supervisione e accettazione dei rischi residui riservati secondo i criteri e le deleghe vigenti, ai fini dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024. Ha obblighi di approvazione, supervisione e formazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024, nonché le responsabilità e gli adempimenti informativi previsti dalla normativa NIS applicabile.
Rettrice	Rappresentante legale dell’Ateneo e Presidente degli organi collegiali, assicura il raccordo istituzionale tra indirizzo politico-istituzionale, proposta degli atti e approvazione da parte degli organi competenti.
Senato Accademico	Organo collegiale che concorre, nei limiti delle proprie competenze statutarie e regolamentari, alla definizione degli indirizzi istituzionali dell’Ateneo nelle materie che possono incidere sul profilo di rischio informatico, esprimendo il parere previsto nell’ambito del procedimento interno di approvazione della Politica. Tale ruolo resta distinto dall’individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini degli obblighi di cui all’art. 23 del D.Lgs. 138/2024 e delle comunicazioni previste dalla normativa NIS applicabile, salvo diversa ed espressa individuazione.
Direttrice/Direttore Generale	Cura il coordinamento gestionale e amministrativo dell’attuazione degli indirizzi approvati dagli organi competenti e assicura il raccordo con le strutture tecnico-amministrative interessate. In particolare, approva le procedure attuative derivanti dalla Politica e cura l'attuazione degli indirizzi e delle risorse approvati dagli organi competenti
Delegato/a rettorale competente	Svolge funzioni di indirizzo, raccordo e supporto nell’ambito della delega conferita dalla Rettrice,

Figura	Ruolo
	senza che tale ruolo comporti autonoma assunzione delle responsabilità non delegabili attribuite agli organi ex art. 23.
Direttrice/Direttore Direzione IT	Cura l'istruttoria tecnica, il coordinamento operativo, la predisposizione delle proposte documentali, il supporto tecnico all'attuazione delle misure di sicurezza NIS e la predisposizione della documentazione strategica e del Piano di Formazione in materia di sicurezza informatica
Punto di Contatto NIS e Referente CSIRT	Curano, secondo le rispettive attribuzioni, l'interlocuzione operativa con ACN/CSIRT e gli adempimenti di piattaforma e notifica, senza che tali funzioni costituiscano delega delle responsabilità ex art. 23.

Ai fini dell'attuazione della presente Politica, l'Ateneo distingue tra documenti di indirizzo, governo e pianificazione strategica NIS, approvati dal Consiglio di Amministrazione quale organo competente ai fini dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024, e procedure tecniche o operative, approvate dalla Direttrice/Direttore Generale o dai dirigenti competenti secondo l'assetto organizzativo interno. La seguente matrice individua, per ciascun documento, natura, soggetto predisponente, livello di supervisione, livello di approvazione e periodicità di riesame. Fermo restando l'aggiornamento costante delle procedure, alcune di esse hanno vincoli periodici:

Documento	Natura	Predispone	Supervisiona	Approva	Riesame
Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete	Strategica	Direzione IT / DG	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Organizzazione per la sicurezza informatica	Strategica	Direzione IT / DG	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Valutazione del rischio posto alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete	Strategica	Direzione IT / RSGSI, con Risk Owner e Responsabili SIR secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi	Strategica	Direzione IT / RSGSI, con Risk Owner e Responsabili SIR secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo

Documento	Natura	Predispone	Supervisiona	Approva	Riesame
Piano di gestione delle vulnerabilità	Strategica/operativa	Direzione IT / RSGSI, con Responsabili SIR e Gestori tecnici secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno biennale o in caso di incidenti, variazioni organizzative o mutamenti dell'esposizione alle minacce
Piano di adeguamento	Strategica e programmatoria	Direzione IT / RSGSI, con i responsabili delle strutture interessate	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti/rilevanti variazioni dei sistemi informativi di Ateneo
Piano di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro	Strategica	Direzione IT / Responsabili SIR / Process-Service Owner secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno annuale o in caso di incidenti significativi o mutamenti dell'esposizione alle minacce e ai relativi rischi
Piano per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica	Strategica	Direzione IT, con Responsabili SIR e Gestori tecnici secondo perimetro	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	almeno biennale o a seguito di incidenti significativi o variazioni organizzative
Piano di formazione	Strategica	Direzione IT in raccordo con DG e strutture HR	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	Annuale
Procedure tecniche attuative	Operativa	Strutture competenti	Direzione IT / DG	DG o dirigente competente	secondo procedura

La matrice è aggiornata in occasione di modifiche organizzative, variazioni normative, incidenti significativi o riesami del sistema di gestione della sicurezza informatica.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco ricordando quindi che il documento "Politica" rappresenta un elemento di particolare importanza per la sicurezza cyber dell'Ateneo, ne evidenzia i punti di maggior rilievo.

In primo luogo, la "Politica" non riguarda la sola Direzione Informatica e Tecnologie, ma l'intero perimetro organizzativo, tecnologico e informativo dell'Ateneo: Dipartimenti, Centri, Scuole, Biblioteche, Direzioni, Aree dell'Amministrazione centrale e ogni altra struttura sono tenuti al pieno rispetto della Politica e delle procedure attuative, ciascuno per quanto di competenza.

In secondo luogo, è presente un impatto sui processi di acquisto di beni, servizi e strumenti informatici (ambito e) Gestione dei rischi per la sicurezza informatica della catena di approvvigionamento). È previsto un iter "rafforzato" della catena di approvvigionamento NIS2, che riguarda le forniture con potenziale impatto sulla sicurezza dei sistemi informativi e di rete rilevanti. L'individuazione avverrà

attraverso valutazioni del rischio, anche mediante questionari o assessment, considerando il livello di accesso del fornitore ai sistemi, l'eventuale trattamento di dati o proprietà intellettuale, l'impatto di interruzioni, tempi e costi di ripristino e il ruolo del fornitore nel governo dei sistemi. Solo ove emerga tale rilevanza si applicheranno requisiti contrattuali minimi, verifiche di conformità e ulteriori misure definite dalla Direzione Informatica e Tecnologie. Le strutture decentrate che gestiscono autonomamente i processi di acquisto applicano i medesimi criteri; i Tecnici Informatici e gli altri referenti tecnici supportano la valutazione e formulano il parere tecnico, mentre la decisione e l'eventuale approvazione restano attribuite al Responsabile del SIR o alla struttura competente secondo il perimetro, le deleghe e le procedure di Ateneo.

In terzo luogo, la gestione e la conoscenza degli asset è di particolare importanza (ambiti f) Gestione degli asset e g) Gestione delle vulnerabilità): non è possibile valutare il rischio, gestire le vulnerabilità o proteggere adeguatamente i sistemi senza una conoscenza aggiornata di apparecchiature, software, servizi e sistemi in uso. A tal fine, l'Ateneo ritiene necessario, laddove tecnicamente possibile e di norma, procedere all'installazione di agenti software su tutti i dispositivi di proprietà dell'Ateneo, al fine di garantire una mappatura completa, aggiornata e centralizzata degli asset, condizione indispensabile per qualsiasi attività successiva di valutazione del rischio e gestione delle vulnerabilità.
Nel caso non sia installato l'agente sul dispositivo, è comunque necessario mantenere aggiornate le caratteristiche del sistema che integra la mappatura di cui sopra. La responsabilità del mantenimento di dette informazioni è del proprietario dell'asset e/o dell'affidatario preposto alla gestione dello stesso.
In altri termini, l'assenza dell'agente non determina di per sé l'inserimento nella rete ospiti se il dispositivo resta correttamente censito con modalità alternative; ciò che determina la segregazione, nei termini indicati dalla Politica, è la permanenza dell'asset fuori dall'inventario generale.
Quando l'installazione dell'agente non sia tecnicamente possibile o sia incompatibile con specifiche esigenze di funzionamento, la struttura interessata richiede una deroga motivata alla Direzione Informatica e Tecnologie, accompagnata da valutazione del rischio, misure compensative e termine di riesame; l'asset resta comunque censito e soggetto alle misure alternative di monitoraggio, segregazione o limitazione eventualmente necessarie.

Fermi restando, per i sistemi informativi e di rete rilevanti, i termini cogenti stabiliti dalla normativa e dalle determinazioni ACN applicabili, e senza che il presente termine possa differirli, entro dodici mesi dall'approvazione della presente Politica gli asset non mappati nell'inventario generale saranno considerati dispositivi non riconosciuti e inseriti in un profilo di rete analogo a quello offerto agli utenti ospiti dell'Ateneo, salvo deroghe motivate e governate secondo la valutazione del rischio.
In quarto luogo, la Politica disciplina in modo differenziato i privilegi di amministratore locale e il controllo degli accessi. Il personale docente, i ricercatori e le altre figure accademiche indicate nella Politica possono mantenere, ove necessario e secondo le procedure e la valutazione del rischio applicabili, privilegi di amministratore locale, separando l'utenza ordinaria da quella privilegiata. Il personale tecnico-amministrativo, CEL e gli studenti utilizzano invece dispositivi privi di privilegi amministrativi, salvo eccezioni formalmente richieste e autorizzate, strettamente personali, limitate nel tempo e soggette a riesame. Il sistema GIA costituisce il presidio centrale di autenticazione federata per i servizi istituzionali, con applicazione di autenticazione forte e revoca tempestiva delle autorizzazioni secondo il rischio.
In quinto luogo, il Piano per la gestione degli incidenti disciplina una catena di risposta e notifica univoca: quando l'Ateneo viene a conoscenza di un incidente significativo, il Referente CSIRT o un sostituto designato cura la prenotifica a CSIRT Italia entro 24 ore e la notifica entro 72 ore, senza che l'incompletezza delle informazioni tecniche sospenda i termini. Su richiesta di CSIRT Italia è trasmessa una relazione intermedia; la relazione finale è trasmessa entro un mese dalla notifica e, se l'incidente è

ancora in corso, secondo gli ulteriori aggiornamenti previsti dal Piano. Se l'evento incide sulla continuità, sugli RTO o sugli RPO, sono attivati anche il Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi e il Piano di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro secondo il perimetro interessato.

In sesto luogo, la piena attuazione degli obblighi NIS2 così come riportati nella tabella precedente richiede personale in numero sufficiente e formato, infrastrutture tecniche idonee, investimenti coerenti con la valutazione del rischio e un assetto organizzativo adeguato. Il Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie è designato responsabile del coordinamento per l'adeguamento agli obblighi NIS e assicura il raccordo, la coerenza e la proposta di aggiornamento del framework documentale, segnalando agli organi e alle strutture competenti le difformità e i rischi che richiedono decisioni o interventi. Tale funzione di coordinamento non sostituisce le responsabilità attribuite, secondo il rispettivo perimetro, ai Responsabili del SIR, ai Gestori tecnici, ai Risk Owner e agli altri ruoli individuati nell'Organizzazione per la sicurezza informatica e nella Matrice RACI. Il Piano di Formazione in materia di sicurezza informatica, approvato dal Consiglio di Amministrazione e riesaminato almeno annualmente, assicura inoltre formazione obbligatoria al personale interessato e percorsi specifici per i componenti del Consiglio.

Non ultimo, vi sono obblighi formative così stabiliti: almeno 4 ore annuali per gli organi di amministrazione e direzione; almeno 8 ore di formazione annuale generale per il personale; almeno 8 ore di formazione per il personale dei ruoli NIS, dei Responsabili SIR e degli owner; almeno 8 ore di formazione per i ruoli tecnici con particolari privilegi di gestione dell'infrastruttura informatica.

Infine, il personale informatico a supporto dei Dipartimenti e delle strutture decentrate assume un ruolo essenziale non solo di assistenza tecnica, ma anche di presidio conoscitivo e operativo nei processi NIS2. Tale personale contribuisce alla conoscenza puntuale degli asset, al supporto nella valutazione dei rischi connessi alle forniture, alla corretta applicazione delle procedure di sicurezza e al raccordo con la Direzione Informatica e Tecnologie, senza sostituirsi ai Responsabili del SIR e ai Gestori tecnici formalmente individuati per il relativo perimetro.

Inoltre, la Rettrice propone di confermare il Dott. Giovanni M. Bianco, Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie, quale Punto di Contatto NIS titolare e di individuare il Dott. Silvano Pasquali quale sostituto del Punto di Contatto, in sostituzione del Dott. Andrea Sartori. Il sostituto esercita le funzioni previste in assenza o impedimento del titolare, secondo la normativa e le determinazioni ACN applicabili.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco evidenzia che la Politica e i documenti strategici NIS sottoposti al parere del Senato Accademico recepiscono i chiarimenti ACN intervenuti in materia di individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini NIS e riallineano la governance NIS dell'Ateneo all'assetto statutario e regolamentare interno. Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla Rettrice, esercita le funzioni di approvazione e supervisione previste dall'art. 23 del D.Lgs. 138/2024, nel quadro delle proprie competenze di indirizzo strategico e allocazione delle risorse; l'accettazione dei rischi residui è esercitata secondo i criteri e le deleghe definiti nel framework, con riserva al Consiglio del rischio residuo effettivo di classe "Molto alto" (12–16), dei casi fuori delega, delle deroghe sostanziali e delle questioni di rilevanza strategica o finanziaria.

In considerazione della natura collegiale del Senato Accademico e della presenza al suo interno anche di componenti rappresentative, la Politica prevede che ogni documento strategico NIS sottoposto all'approvazione del Consiglio contenga una premessa chiara ed esaustiva di ciò che contiene.

Il Prorettore Vicario chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prorettore Vicario e del Dott. Giovanni Michele Bianco;
- visto il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, e in particolare gli artt. 7, 23, 24, 25 e 30;
- viste la Determinazione ACN n. 379907 del 19 dicembre 2025, la Determinazione ACN n. 127437 del 13 aprile 2026 e la Determinazione ACN n. 155238 del 20 aprile 2026, nei rispettivi ambiti di applicazione;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 luglio 2026;
- preso atto dei chiarimenti interpretativi forniti da ACN in materia di individuazione degli organi di amministrazione e direttivi ai fini NIS e della distinzione, recepita dalla Politica, tra documenti strategici NIS approvati dal Consiglio di Amministrazione e procedure tecniche o operative approvate ai competenti livelli gestionali;
- preso atto che la Politica individua il Consiglio di Amministrazione, presieduto dalla Rettrice, quale organo competente all'esercizio delle funzioni di approvazione e supervisione previste dall'art. 23 del D.Lgs. 138/2024 e disciplina l'accettazione dei rischi residui secondo criteri di delega ed escalation;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- al documento "Politica per la sicurezza dei sistemi informativi e di rete", Ver. 1.5 del 31/08/2026, nella versione depositata agli atti della seduta;
- ai documenti strategici NIS richiamati dalla Politica e allegati alla presente deliberazione, nelle versioni indicate nei rispettivi frontespizi e depositate agli atti della seduta, con i relativi allegati NIS destinati all'approvazione ove presenti: "Organizzazione per la sicurezza informatica"; "Valutazione del rischio posto alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete"; "Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi"; "Piano di gestione delle vulnerabilità"; "Piano di adeguamento delle misure di sicurezza"; "Piano di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro"; "Piano per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica"; "Piano di formazione in materia di sicurezza informatica";
- di confermare il Dott. Giovanni M. Bianco quale Punto di Contatto NIS titolare e di individuare il Dott. Silvano Pasquali quale suo sostituto, in sostituzione del Dott. Andrea Sartori.

prende atto

- che l'approvazione della Politica e dei documenti strategici NIS allegati comporta il riallineamento dell'assetto di governance NIS dell'Ateneo al quadro normativo e alle determinazioni ACN applicabili; le procedure tecniche, i registri e le evidenze SGSI/ISO richiamati nei documenti costituiscono presidi attuativi o probatori e restano soggetti ai livelli di approvazione previsti dalla Politica;
- che le funzioni di approvazione e supervisione dei documenti strategici NIS e di formazione degli organi sono esercitate dal Consiglio di Amministrazione quale organo competente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 138/2024; il Piano di trattamento del rischio e di gestione delle crisi, ivi comprese le accettazioni dei rischi residui in esso formalizzate, è approvato dal Consiglio secondo la misura ID.RA-06; nel ciclo operativo le decisioni sui singoli rischi sono istruite e

gestite secondo le deleghe e i criteri di escalation del framework, restando in ogni caso riservati al Consiglio il rischio residuo effettivo di classe “Molto alto” (12–16), i casi fuori delega, le deroghe sostanziali e le questioni di rilevanza strategica o finanziaria;

- che le strutture amministrative, tecniche e operative competenti curano l’istruttoria, la proposta, l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle misure secondo quanto previsto dalla Politica, dai documenti strategici NIS e dalle procedure attuative, assicurando in particolare la tracciabilità delle deroghe, delle eccezioni di accesso, delle valutazioni sui fornitori, delle attività di gestione delle vulnerabilità e degli incidenti significativi;
- che ogni successivo aggiornamento sostanziale dei documenti strategici NIS sottoposto al parere del Senato Accademico contiene una relazione istruttoria chiara e completa, idonea a consentire una decisione informata e consapevole da parte di tutti i componenti dell’organo;
- che il Piano di Formazione in materia di sicurezza informatica, incluso tra i documenti strategici con la presente deliberazione, prevede specifici percorsi per i componenti del Senato Accademico, inclusi i componenti di nuova nomina e la componente studentesca, e sia riesaminato almeno annualmente;
- che il Punto di Contatto NIS cura, per gli aspetti operativi e secondo le modalità previste dalle determinazioni ACN applicabili, l’aggiornamento delle informazioni presenti sulla piattaforma ACN, al fine di renderle coerenti con l’assetto di governance NIS definito dalla Politica e dalla presente deliberazione;
- che la Direzione Informatica e Tecnologie, con il RSGSI e le strutture competenti, assicurano al Consiglio di Amministrazione un reporting almeno annuale sullo stato di attuazione del framework, sui principali rischi residui, sugli esiti di audit e sul Piano di adeguamento e, tempestivamente, sugli incidenti significativi e sulle relative notifiche, in coerenza con l’art. 23, comma 3, del D.Lgs. 138/2024;
- che le procedure attuative e i documenti di dettaglio sono predisposti, approvati e aggiornati dalle strutture competenti secondo la matrice dei livelli di approvazione della Politica, nel rispetto della prevalenza dei documenti NIS di governo;

- **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

10.1° punto OdG:

Riqualificazione del Parco Tansella-Bassi quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera – Accordo tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona – Parere

Il Prorettore Vicario ricorda che, nella seduta del 31 marzo 2026, il Senato Accademico ha esaminato il progetto denominato "Riqualificazione del Parco Tansella-Bassi, quale spazio per il benessere, la socialità e le attività all'aperto a servizio della comunità universitaria e ospedaliera", finalizzato alla valorizzazione dell'area verde situata all'interno del compendio del Policlinico di Borgo Roma, in prossimità della Palazzina di Psicologia Medica.
Il progetto si inserisce nell'ambito delle politiche dell'Ateneo orientate al benessere della comunità universitaria, alla sostenibilità sociale, all'inclusione e alla valorizzazione degli spazi comuni e prevede la trasformazione di un'area attualmente sottoutilizzata in un luogo accessibile, sicuro e accogliente, destinato alla comunità universitaria e ospedaliera e capace di favorire il benessere psicofisico, la socialità, l'incontro e la partecipazione.
Il Prorettore Vicario ricorda che il progetto, già illustrato nella precedente seduta, prevede la realizzazione di percorsi pedonali accessibili, la sistemazione degli accessi, la creazione di un'area centrale attrezzata e polifunzionale, la valorizzazione degli spazi destinati alle attività all'aperto e l'inserimento di arredi integrati nel contesto naturale, con particolare attenzione alla conservazione delle alberature esistenti e alla morfologia dell'area. L'intervento interessa una superficie complessiva di circa 700 mq, per un costo stimato in via preliminare in circa € 25.000,00.
Il Prorettore Vicario ricorda altresì che il Senato Accademico, nella seduta del 31 marzo 2026, si è espresso sul progetto di riqualificazione e sulla relativa disponibilità economico-finanziaria.
Il Prorettore Vicario lascia quindi la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria.
La Prof.ssa Michela Rimondini, ricorda che l'area oggetto del progetto è di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (A.O.U.I.) e che Università e A.O.U.I. condividono l'interesse alla sua riqualificazione e valorizzazione, a beneficio della comunità universitaria e ospedaliera.
La Prof.ssa Rimondini evidenzia che, nell'ambito dell'attuazione del progetto già condiviso dagli Organi di Ateneo, le due Istituzioni hanno pertanto definito uno specifico schema di Accordo (**Allegato n. 1**) volto a disciplinare in maniera organica i rispettivi impegni, competenze e responsabilità, sia nella fase di realizzazione dell'intervento sia nella successiva gestione e manutenzione dell'area.
L'Accordo consente, in particolare, di individuare con chiarezza le attività poste in capo all'Università e quelle attribuite ad A.O.U.I., definendo un modello di collaborazione che accompagna l'intervento dalla fase di realizzazione delle opere alla successiva fruizione e gestione del Parco.
La Prof.ssa Rimondini sottolinea come tale impostazione trovi fondamento nella consolidata collaborazione istituzionale tra Università e A.O.U.I., accomunate dalla finalità di promuovere il benessere, la salute e la qualità della vita della comunità universitaria e ospedaliera. A.O.U.I., in qualità di proprietaria dell'area, ha condiviso le finalità dell'intervento e manifestato il proprio interesse alla sua realizzazione, riconoscendo il comune interesse pubblico alla valorizzazione dello spazio.
La Prof.ssa Rimondini precisa che rimangono pienamente confermate le finalità già illustrate al Senato Accademico nella seduta del 31 marzo: il Parco sarà destinato ad attività culturali, didattiche, ricreative e di promozione del benessere, configurandosi come spazio condiviso a servizio della comunità

universitaria e ospedaliera, nel rispetto delle esigenze connesse alle attività sanitarie presenti nel compendio.
La Prof.ssa Rimondini lascia quindi la parola all'Arch. Riccardo Vesentini, Responsabile dell'Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare, Acquisti e Logistica, per l'illustrazione degli aspetti tecnici e gestionali disciplinati dall'Accordo.
L'Arch. Riccardo Vesentini illustra nel dettaglio la ripartizione delle attività prevista dallo schema di Accordo.
In particolare, l'Università di Verona, in qualità di Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 36/2023, provvederà alla progettazione e all'esecuzione degli interventi di riqualificazione previsti nella relazione tecnica già esaminata dagli Organi. Gli interventi comprendono la realizzazione dei percorsi pedonali accessibili e pavimentati, la sistemazione delle aree di accesso, la realizzazione dell'area centrale attrezzata destinata ad attività didattiche e ricreative e la riqualificazione degli spazi destinati alle attività all'aperto, oltre alla fornitura e installazione degli arredi previsti dal progetto.
Rimarranno inoltre in capo all'Università la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo delle opere.
Al termine dell'intervento, a seguito dell'emissione della prevista documentazione di ultimazione e collaudo o regolare esecuzione, l'area riqualificata sarà formalmente consegnata ad A.O.U.I., che ne assumerà la gestione.
L'Arch. Vesentini precisa che, nella fase successiva alla realizzazione, resteranno in capo all'Università gli interventi di manutenzione straordinaria relativi ai manufatti e alle opere realizzate, quali percorsi, pavimentazioni e opere edili.
Ad A.O.U.I. saranno invece affidate la gestione complessiva dell'area, la manutenzione ordinaria, la gestione e manutenzione del verde e delle alberature, nonché gli interventi di disinfestazione e di lotta agli infestanti. Tale ripartizione delle competenze è finalizzata ad assicurare nel tempo la corretta conservazione e piena fruibilità del Parco, individuando in maniera chiara le responsabilità delle due Istituzioni.
L'Arch. Vesentini precisa inoltre che l'utilizzo dell'area dovrà avvenire nel rispetto delle esigenze sanitarie e organizzative dell'Ospedale di Borgo Roma e delle norme di sicurezza e quiete pubblica. L'organizzazione di eventi o attività dovrà essere preventivamente concordata con A.O.U.I., così da garantirne la compatibilità con le funzioni sanitarie presenti nel compendio.
Sotto il profilo economico, i costi di progettazione e realizzazione dell'intervento saranno a carico dell'Università; i costi relativi alla gestione e alla manutenzione ordinaria dell'area e del verde saranno a carico di A.O.U.I.; resteranno invece a carico dell'Università i costi relativi alla manutenzione straordinaria dei manufatti e delle opere realizzate.
La Prof.ssa Rimondini precisa infine che lo schema di Accordo avrà una durata di tre anni dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo previo accordo tra le Parti, e consentirà di assicurare nel tempo una gestione coordinata e sostenibile dell'area riqualificata.

Il Prorettore Vicario invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere sul progetto.

Il Senato

- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

- udita la relazione del Prorettore Vicario, della Prof.ssa Michela Rimondini e dell'Arch. Riccardo Vesentini;
- esaminato lo schema di Accordo (**Allegato n. 1**),

esprime

all'unanimità

- parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Verona e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (**Allegato n. 1**).

Il Prorettore Vicario dichiara conclusa la seduta alle ore 12:00.